TRIESTE, Mercoledì 4 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie 6446
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

[Timbro:] BIBLIOTECA NAZIONALE C... 18 DIC 1940

ALTRA DURA LEZIONE AL NEMICO

Squadra navale colpita in pieno dai nostri bombardieri nel Mediterraneo centrale

La base di Malta violentemente bombardata - Un nostro idro della C. R. mitragliato - Tre velivoli abbattuti dalla contraerea nell'Italia settentrionale

Il Bollettino n. 88

Risultati controllati da documentazioni fotografiche

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Una formazione navale nemica segnalata nel Mediterraneo centrale è stata raggiunta dalla nostra aviazione e ripetutamente attaccata. La violenta reazione controaerea e aspri combattimenti con la caccia avversaria non hanno impedito allo slancio e all'ardimento delle nostre formazioni da bombardamento in quota e di «Picchiatelli», nuove formazioni da bombardamento in picchiata, di conseguire evidenti risultati.

Una nave portaerei è stata colpita gravemente a prua, una nave da battaglia, un incrociatore e un cacciatorpediniere colpiti in pieno e seriamente danneggiati. Quattro velivoli nemici abbattuti in combattimento. I risultati suaccennati sono stati controllati da documentazioni fotografiche.

Nel frattempo la base navale di Malta veniva a sua volta violentemente bombardata. Tre nostri velivoli non sono rientrati alle basi. Un nostro idrovolante di soccorso recante i prescritti contrassegni della Croce Rossa è stato attaccato e mitragliato mentre procedeva alla ricerca dei velivoli caduti in mare.

Nell'Africa Orientale accampamenti e automezzi nemici sono stati bombardati a Gadabi, presso il fiume Atbara (Sudan).

Le nostre perdite durante il bombardamento di Assab, segnalate nel Bollettino di ieri, ammontano, da ulteriori accertamenti, a quattro morti tra i nazionali e otto tra gli indigeni e a una ventina di feriti.

Aerei nemici provenienti sempre dalla Svizzera hanno sorvolato alcune località dell'Italia settentrionale. Accolti dalla pronta reazione controaerea hanno potuto lanciare bombe soltanto a Genova, ove si lamentano 2 morti e 15 feriti tra la popolazione. Danni materiali di lieve entità. Tre velivoli sono stati abbattuti in fiamme dall'artiglieria controaerea. Due altri sono stati probabilmente abbattuti.

Dialoghi di morte con le ali dell'Italia fascista

MADRID, 3

I giornali sotto grossi titoli annunciano la presa di Buna, l'avanzata di 90 chilometri delle truppe italiane nel Kenia e l'efficacia della difesa antiaerea italiana. Il *Pueblo*, in un lungo documentatissimo articolo, «Mediterraneo rotta chiusa alle navi britanniche», ricorda che il Mare Nostrum era stato convertito in un comodo luogo comune: due generazioni inglesi avevano appreso nelle scuole che il Mediterraneo era una linea che univa Gibilterra a Suez, di dove comodamente passavano le insegne della Union Jack per far comoda l'esistenza in Inghilterra. Dopo aver parlato delle vittorie italiane, il giornale conclude rilevando che il Mare Nostrum è tornato di Roma. l'articolo è illustrato da due grandi grafici sulle linee inglesi e sulla potenza navale italiana nel Mediterraneo.

Il direttore dell'*Alcazar*, Casariego, nell'articolo di fondo sul bilancio di un anno di guerra, scrive che, «appoggiate alle loro basi, le navi di Albione sostengono quotidianamente dialoghi di fuoco e di morte con le ali dell'Italia fascista che, in un magnifico sforzo guerriero, hanno espulso gli inglesi dall'A. O. ed hanno riunito le Somalie sotto la bandiera tricolore e la Croce di Savoia. La bandiera britannica, scrive sullo stesso argomento l'*Informaciones*, è sparita dal Mare latino e solo può mostrarsi timorosamente in prossimità della costa asiatica di questo mare, mentre le squadre di Alessandria e di Gibilterra sono serrate da forze navali ed aeree dell'Impero fascista in prossimità delle loro basi e senza possibilità di concentrazione. Un altro articolo dello stesso giornale parla delle rapide vittorie italiane in Somalia e nel Kenia.

Persecuzioni francesi contro gli italiani di Tunisi e i libici confinari

ROMA, 3

L'agenzia *Le Colonie* riceve da Pisida, al confine libico-tunisino, nuovi particolari sul trattamento a cui sono sottoposti gli italiani di Tunisi e circa le persecuzioni in danno dei libici.

Dopo aver tentato invano, con una capziosa interpretazione dell'art. 21 della Convenzione di armistizio italo-francese, di allontanare dal territorio tunisino migliaia di connazionali già internati nei campi di concentramento al fine disumano di staccarli dalle loro famiglie e dai congiunti stabilitisi nella Reggenza, sono state di colpo abolite per i soli italiani tutte le leggi sociali che ne tutelavano i diritti del lavoro. Pertanto centinaia e centinaia di italiani dipendenti nella maggior parte dall'amministrazione della Reggenza, tornando in libertà, non solo non hanno trovato più le precedenti occupazioni, ma si sono visti rifiutato anche ogni indennizzo ed ogni trattamento di quiescenza, nonostante che per costituire il fondo a ciò occorrente essi avessero versato da anni e per anni una somma mensile sottratta dalle rispettive retribuzioni.

Per ciò che riguarda i libici della zona di confine, avvezzi tradizionalmente a praticare il commercio d'oltre frontiera, la sopraffazione ha raggiunto il massimo dell'impudenza e delle difficoltà. I libici vengono brutalmente arrestati o trattenuti in carcere a tempo indeterminato, le merci da loro acquistate vengono loro sottratte, gli animali da carico e da trasporto di cui si servono, sono venduti al pubblico incanto.

Il Generale Franco rientrato a Madrid

MADRID, 3

Il Caudillo, che si era recato a passare le vacanze in Galicia è rientrato alla sua residenza del Pardo presso Madrid.

La ripresa del traffico marittimo fra l'Olanda e la Svezia

STOCCOLMA, 3

Nei prossimi giorni riprenderà il traffico marittimo tra l'Olanda e la Svezia assunto da linee regolari sovvenzionate, che assicurano la partenza, nei due sensi, ogni due settimane.

Londra comunica

La radio di Londra ha comunicato alle ore 22 di ieri:

«Secondo l'ultimo comunicato diramato dal Ministero britannico dell'aviazione, gli attacchi delle forze aeree inglesi si sono rivolti contro gli obiettivi militari della Germania, dell'Olanda, della Francia e dell'Italia. Tra i bersagli prestabiliti si trovavano stabilimenti industriali, fabbriche di munizioni, depositi di benzina e centrali elettriche. In Italia sono stati colpiti gli stabilimenti «Fiat» e si sono rinnovati gli attacchi all'industria Magneti Marelli di Sesto San Giovanni».

Le incursioni in Italia a cui si riferisce il comunicato britannico sono quelle elencate nel Bollettino n. 87: quattro bombe in un villaggio del Varesotto, razzi illuminanti in diverse località in Sardegna, bombe a casaccio in aperta campagna.

Gli italiani e specialmente Quelli delle zone interessate possono ancora una volta confrontare dove stia la verità e dove la sfacciata menzogna delle due fonti ufficiali.

IL DUCE IN VOLO A JESI

Visita ai lavori dello stabilimento della S.I.A.I. - Il vibrante saluto delle maestranze, degli avieri e della popolazione

ROMA, 3

Stamane il Duce, partito dal campo di Rimini, dopo avere ispezionato dall'alto gli aeroporti di Fano e Falconara, atterrava su quello di Jesi.

Accompagnato dal comandante dell' aeroporto e da altri ufficiali, tra i quali il Gen. Maceratini, ha visitato i capannoni della S.I.A.I., dove sono già occupate alcune centinaia di operai, e i lavori edili del nuovo stabilimento della S.I.A.I. Al Prefetto di Ancona, Tamburini, sopraggiunto, ha chiesto notizie dei lavori del nuovo zuccherificio, che procedono regolarmente.

Maestranze, avieri, popolazione, radunatisi nelle strade appena giunta la notizia, hanno improvvisato una dimostrazione al Duce, che ripartiva dopo pochi minuti in volo.

Il Duce presiederà sabato il Consiglio dei Ministri

ROMA, 3

E' prossima alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la ripresa delle riunioni delle Commissioni legislative, le quali sono convocate per l'esame di importanti disegni di legge di cui parecchi riportati nell'adunanza del Consiglio dei Ministri svoltasi il 10 agosto u. s.

La prossima riunione del Consiglio si svolgerà, come è noto, alle ore 10 di sabato prossimo 7 settembre, sotto la presidenza del Duce, a Palazzo Viminale.

Il varo di una motocisterna costruita a Sestri Ponente per conto del Messico

GENOVA, 3

Nelle prime ore del pomeriggio è stata varata nei cantieri navali di Sestri Ponente la motocisterna «Tacoma», costruita per conto del Governo messicano, presenti autorità e maestranze, che hanno entusiasticamente salutato la bella nave con evviva al Re Imperatore e al Duce.

Come falchi sulla preda

(Dal nostro inviato speciale aereo)

AEROPORTO X..., 3

A vederli piombare dall'alto sull'obiettivo come immensi falchi sulla preda, i «picchiatelli» sono spaventevoli. Si capisce l'impressione terrificante che essi devono produrre in coloro che se li vedono precipitare addosso come meteoriti, senza nulla poter fare per sfuggire alla loro offesa micidiale: giacchè non c'è manovra, per rapida che sia, non c'è acrobazia miracolista che possa sottrarre l'obiettivo alla sua tragica sorte.

Peggio delle meteoriti

Come meteoriti, abbiamo detto, ma in verità assai peggio: sono delle meteoriti questi nostri apparecchi che effettuano il bombardamento in picchiata, giacchè, se la meteorite o qualunque altro corpo, celeste o no, che cade dall'alto con velocità uniformemente accelerata, praticamente non si sposta dalla sua traiettoria iniziale, cosicchè chi sta sotto può anche nutrire qualche speranza di sfuggire al colpo facendo sfoggio di agilità, i «picchiatelli» invece, anche dopo che hanno effettuato l'«imbarcata», dopo che si sono «tuffati» nell'etere a testa all'ingiù, hanno la possibilità di manovrare velocemente per seguire, fino al momento dello sgancio delle bombe, la preda prescelta.

Bel nome e assai espressivo quello di «bombardamento a tuffo» cioè picchiata, come si chiama in Italia questa modernissima specialità bellica, bel nome che dà chiaramente l'idea del suo modo di operare caratteristico e dei risultati veramente formidabili.

Somigliano, infatti, questi apparecchi, di concezione originalissima e di efficacia eccezionale, nel momento in cui si gettano nella picchiata, al nuotatore che dall'alto di un invisibile trampolino celeste si lanci, con una evoluzione agile ed elegantissima, a capofitto nel fluido azzurro. Simile è la manovra, simile è la traiettoria di caduta. Sembra che l'apparecchio, diventato tutto una cosa col pilota, prenda lo slancio in avanti, si stenda tutto nel descrivere un breve arco di cerchio, col muso all'ingiù, e si allunghi quindi per dirigere, poco meno che verticalmente, verso il basso. E il tutto dura per qualche migliaio di metri. Ma a differenza del tuffatore che discende e anticipa le sue braccia bene aderenti al corpo per assumere la profilazione più penetrante, il velivolo trae invece fuori dalle ali due superfici contrastanti con l'aria, due freni aerodinamici che ne diminuiscono e ne rendono uniforme la velocità di caduta. Nello stesso tempo esso manovra accostando ora a destra, ora a sinistra per non lasciarsi sfuggire l'obiettivo che ha inquadrato nello speciale mirino.

Un paragone esatto

Il puntamento viene effettuato e proseguito anche durante l'intera traiettoria di caduta, con tutto l'apparecchio «in caccia», come si dice in gergo aeronautico, cioè nè più nè meno come avviene il puntamento delle mitragliatrici negli apparecchi da caccia, le quali mitragliatrici sono fisse al velivolo e il pilota le dirige spostando tutto l'apparecchio.

Qualcuno ha detto che il velivolo da bombardamento in picchiata o tuffo si può paragonare ad un immenso cannone la cui bocca viene orientata e protesa fino a poche centinaia di metri dall'obiettivo. La similitudine è abbastanza esatta ma non corrisponde del tutto all'enorme agilità e alla grande manovrabilità di questa modernissima arma di offesa aerea che ha come suo particolare campo di applicazione le unità navali.

Si sa infatti quanto difficile sia per la loro piccola superficie (si capisce, in relazione alle distanze che si devono conservare e alle possibilità di tiro) e per la loro manovrabilità, il bombardamento delle navi da guerra, particolarmente incrociatori e cacciatorpediniere. Orbene il bombardamento in picchiata o a tuffo riesce a rendere sufficentemente alta la percentuale dei colpi che si possono mandare a segno su questi tipici e importantissimi bersagli.

Se si aggiunge poi all'efficacia distruttiva vera e propria del bombardamento in picchiata, il fattore morale, cioè il senso di terrore che, per ragioni che abbiamo molto succintamente suesposte, esso deve infliggere a coloro che divengono sua preda — assumendo questa forma di offesa dall'alto il carattere di un vero e proprio cataclisma al quale si sa che assai difficilmente si può sfuggire e ad ogni modo dura per lungo tempo senza che nulla si possa fare per evitarlo, come una persecuzione divina, ben superiore ad ogni umana forza — si può con sufficiente approssimazione rendersi conto del valore bellico di questa moderna arma aerea e del contributo che essa può dare alla vittoria finale.

R. G.

L'infame impresa degli aviatori inglesi

(Da uno degli inviati della Stefani)

X, 3

In guerra, dal 1914 in poi gli aviatori di tutti i Paesi hanno sempre limitato le proprie azioni e hanno sempre operato nei limiti stabiliti dalle leggi internazionali sulla guerra aerea. Gli aviatori inglesi sono stati i primi a rompere questa cavalleresca consuetudine e a mettersi fuori dalle leggi con azioni che notizie e comunicati ufficiali hanno già annunciato, come bombardamenti di villaggi rurali contro popolazioni inermi, contro obiettivi, insomma, senza alcun carattere militare.

L'episodio di ieri, svoltosi durante la battaglia navale al largo di Malta, tristo ed infame, sta a confermare che i comandi inglesi e gli aviatori inglesi sono, insieme, responsabili di quanto accade. Già nelle acque di Malta si era verificato un altro episodio del genere. Si ricorderà che un velivolo inglese scoperta la carcassa di un nostro velivolo da bombardamento costretto a scendere in mare essendo stato colpito dall'artiglieria antiaerea inglese, lo aveva attaccato mitragliandolo ripetutamente convinto che a bordo si trovassero i membri dell'equipaggio. Il velivolo nemico fu abbattuto da una nostra pattuglia da caccia mentre stava mitragliando la carcassa e uno dei tre membri dell'equipaggio, lanciatosi in paracadute, venne salvato in mare da un nostro idrovolante da soccorso.

L'episodio di ieri è ancor più grave. Un nostro idrovolante da soccorso era partito in volo in seguito alla segnalazione di «S. O. S.» lanciato da un nostro equipaggio costretto ad abbandonare il proprio velivolo per essere stato gravemente colpito dal tiro contraereo nemico. Gli idrovolanti da soccorso sono completamente disarmati, sono dipinti in bianco e portano i contrassegni della Croce Rossa stabiliti dalle leggi internazionali. Non c'è dunque possibilità di equivoci tanto più che i velivoli da guerra sono tutti verniciati con colori scuri che tendono a mimetizzarli. Il nostro idrovolante da soccorso appena avuto il segnale, era immediatamente partito per raggiungere la posizione che gli era stata indicata. Mentre stava per portare a termine la sua alta e nobile missione una pattuglia di tre veloci monoplani da caccia inglesi lo raggiunse e cominciò a farlo segno a raffiche di mitragliatrice.

L'equipaggio impossibilitato a difendersi e fatto segno per una seconda volta ad altri tiri, invertiva la rotta e si accingeva a rientrare alla propria base picchiando il velivolo per aumentare la velocità. La pattuglia nemica anzichè abbandonare la sua infame impresa ritornò all'attacco colpendo ancora il nostro velivolo con numerosi colpi di mitragliatrice.

Poco dopo il nostro idrovolante riusciva a disimpegnarsi e, pur essendo stato colpito in varie parti, raggiungeva la propria base con l'equipaggio incolume. Per quest'attacco, inumano ed infame, il valoroso equipaggio, dell'idrovolante non potè compiere la missione di soccorso che gli era stata affidata.

Debutto dei «picchiatelli»

Le raminghe formazioni navali nemiche sorprese dall'uragano di bombe nei pressi di Malta

(Da uno degli inviati della «Stefani»)

X, 3

Un'importante serie di ricognizioni aeree su tutto il bacino del Mediterraneo da Gibilterra al Mar di Levante aveva dato nei giorni scorsi precise informazioni e segnalazioni su complessi movimenti di forze navali nemiche le quali, forse per la realizzazione di un vasto piano operativo cercavano, in questo o in quel settore del Mediterraneo, di creare diversivi tattici per disorientare la nostra osservazione aerea.

Tonnellate di esplosivo

Cacciate dalle basi navali dell'Inghilterra dal continuo implacabile martellamento delle forze aeree tedesche, impossibilitate a sostare in quelle di Gibilterra, di Malta e di Alessandria d'Egitto ed ormai cacciate anche da quelle create nel vasto lago di Ismailia nel Canale di Suez dall'azione di offesa continua delle nostre forze aeree le forze navali inglesi sono costrette, come si è già detto altra volta, a spostarsi continuamente sul mare, cercando rifugi nelle basi durante le ore notturne per i rifornimenti.

Nelle vicinanze di Malta, ieri, nostre ricognizioni aeree hanno individuato le posizioni raggiunte da due squadre navali nemiche: una si trovava al largo della Valletta e l'altra, più importante, a sud-est dell'isola. La presenza di una nave porta-aerei tra le forze navali che facevano parte del gruppo scoperto a sud-est dell'isola, dava al nemico l'ausilio di importanti forze da caccia di protezione.

Imponente è stato il numero dei nostri apparecchi da bombardamento che hanno preso parte alle azioni, che sono state numerose e complesse e qualcuna di esse è stata effettuata a scopo diversivo, ma sempre su obiettivi importanti.

Il primo successo dell'azione contro le forze navali nemiche si è avuto con l'attacco da parte di una formazione di velivoli da bombardamento in picchiata, la quale, piombando sul gruppo navale a sud-est di Malta, riusciva a centrare due bombe di grossissimo calibro su una nave da battaglia, danneggiandola al punto che la grossa unità sbandava su un fianco ed abbandonava la formazione di cui faceva parte.

Avevano quindi luogo altre azioni da parte di velivoli da bombardamento veloci che, attaccati da caccia nemici, riuscivano a disimpegnarsi abbattendo un apparecchio avversario. Il pilota inglese si lanciava col paracadute e andava a cadere tra la formazione navale nemica.

Un'altra formazione di velivoli da bombardamento in picchiata attaccava poco dopo la nave porta-aerei che faceva parte della squadra navale nemica ed una bomba la colpiva gravemente a prua. La caccia nemica, intervenuta prontamente, non riusciva ad ostacolare l'azione fulminea di questi velivoli che, compiuta la loro missione, rientravano alla loro base.

Altre formazioni da bombardamento attaccavano nuovamente le forze navali nemiche, scaricando su di esse tonnellate e tonnellate di esplosivo. E anche questa volta i nostri velivoli riuscivano a disimpegnarsi dalla caccia avversaria e ad abbattere col tiro preciso delle mitragliatrici di bordo due velivoli avversari.

L'attacco su Malta

Entravano più tardi in azione, per la terza volta, velivoli da bombardamento in picchiata. Una formazione potente si lanciava da grande quota con una picchiata vertiginosa contro un grosso incrociatore e lo colpiva con due bombe di grossissimo calibro. Anche questa nave si sbandava su un fianco e rallentava la corsa, abbandonando la formazione.

Mentre si effettuavano queste importanti azioni, gli obiettivi militari e navali dell'isola di Malta venivano attaccati da nostre formazioni da bombardamento veloci, mentre le formazioni da caccia effettuavano continue incursioni e puntate sui campi d'aviazione dell'isola.

Nella giornata di ieri le nostre forze aeree che operano nel Mediterraneo centrale hanno ancora una volta affermato il loro spirito aggressivo e la loro potenza offensiva.

I risultati conseguiti sono tanto più importanti in quanto le forze navali nemiche attaccate disponevano di un volume di fuoco controaereo notevole e di importantissime forze aeree da caccia di protezione.

Il volto guerriero della giovinezza italiana

La "Resolution,, è ancora in cantiere

MADRID, 3

In una corrispondenza da Algesiras che è stata riprodotta con rilievo da tutti i giornali si assicura che la nave da guerra «Resolution» è sempre in cantiere a Gibilterra per riparare gravissime avarie.

Dopo il Convegno di Vienna

Csaky riferisce alla Commissione degli Esteri

BUDAPEST, 3

La Commissione mista ungaro-romena continua il proprio lavoro a Nagyvarad, presso il vecchio confine, per preparare il trapasso dei territori reintegrati.

Una nota di intonazione ufficiosa ci fa oggi sapere che l'occupazione militare durerà il tempo indispensabile. L'amministrazione civile subentrerà appena si creeranno le condizioni adatte. Le località presso la vecchia frontiera sono state già in parte sgomberate.

L'11 corrente, data in cui è previsto l'ingresso dei magiari a Kolosvar, l'antica Claudis Populi romana, il Reggente Horthy marcerà alla testa delle truppe. Per il 16 corrente tutte le zone transilvane che ritornano in possesso dell'Ungheria celebreranno definitivamente il trapasso.

Nel pomeriggio d'oggi, davanti alla Commissione parlamentare per gli Affari Esteri, il Conte Csaky ha illustrato i precedenti e l'esito dell'arbitrato italo-tedesco.

Caduti sul fronte del lavoro

I morti e i feriti nello scoppio di Bologna

In seguito al decesso di alcuni feriti, il numero dei morti per lo scoppio del polverificio Marano di Castenaso (Bologna) è salito a 38, di cui 2 non ancora identificati.

Eccone l'elenco:

I morti

Belletti Augusto, di anni 42, da Bentivoglio, coniugato; Beltrandi Pietro fu Vincenzo, di anni 47, da Dozza, coniugato; Mazzocchi Bruno fu Ugo, di anni 25, da Bologna, coniugato; Busi Alberto fu Gaetano, di anni 46, da Baricella, coniugato; Gamberini Armando di Apollinare, di anni 30, da Bologna, coniugato; Capitani Ada di Medardo, di anni 21, da Gaggio Montano, coniugata; Maccaferri Luigi di Francesco, di anni 35, da San Felice sul Panaro, coniugato; Donati Maria Rosa di Giuseppe, di anni 27, da Crespellano, coniugata; Poli Adalgisa di Clelio, di anni 39, da Budrio, coniugata; Parma Alma fu Enrico, di anni 32, da Ozzano, coniugata; Gamberini Elsa fu Evaristo, di anni 39, da Argelato, coniugata; Palmeggiani Olga fu Vittorio, di anni 32, da Modena, coniugata; Martelli Giuseppina fu Cesare, di anni 26, da Sondrio, coniugata; Giordani Ermando fu Raffaele, di anni 35, da Bologna, celibe; Tomasini Giuseppina fu Nicola, di anni 47, da Castenaso, coniugata; Baroncini Pierina fu Pietro, di anni 26, da Prunaro, coniugata; Francia Ida di Luigi, di anni 23, da Castenaso, coniugata; Bonetti Letizia di Alberto, di anni 33, da Castel S. Pietro Emilia, coniugata; Collina Aldo di Carlo, di anni 32, da Ozzano, coniugato; Trentini Ernesto fu Attilio, di anni 30, da Malaberto, coniugato.

Digliati Ferdinando di Adelmo, di anni 37, da Minerbio, coniugato; Peni Augusto di Serafino, di anni 27, da Castenaso, coniugato; Betti Mario di Luigi, di anni 33, da Granarolo, coniugato; Giusti Maria Teresa di Giuseppe, di anni 25, da S. Marino rep., coniugata; Graziani Amabile, di anni 40, coniugata, da Bologna; Zotti Sabatino, di anni 36, da Imola, celibe; Forlani Ugo fu Evaristo, di anni 37, da Budrio, coniugato, vigile del fuoco; Accorsi Alma fu Varisto, di anni 32, da Bologna, coniugata; Mengoli Giovanna di Enrico, di anni 24, da Bologna, coniugata; Sabbadoni Torello fu Francesco, di anni 49, da Monzuno, coniugato; Scarchi Adelina di Cesare, di anni 42, da Budrio, coniugata; Negroni Virginia fu Giovanni, di anni 39, da Budrio, coniugata; Bernardi Carlo di Cesare, di anni 29, da Corticella, coniugato; Lambertini Giuseppe fu Antonio, di anni 31, da Bologna, coniugato; Gualandi Dante di Vincenzo, di anni 31, da Ozzano Emilia, coniugato; Negroni Mario di Aldo, di anni 38, da Bologna, celibe.

I feriti

Il numero dei feriti è di 174 di cui al seguente elenco e sono tutti in via di guarigione:

Anacreonte Vittorio, di anni 48, da Catania, coniugato; Ardini Cleto, anni 46, da Bologna, coniugato; Baietti Anedina, di Augusto, anni 38, da Bologna, coniugata; Bandiera Albonea, fu Angelo, anni 48, da Malalbergo, coniugata; Bengana Maria, di Gaetano, di anni 24, da Bologna, nubile; Bettazzoni Marcellina, fu Cesare, di anni 34, da Granarolo Emilia, coniugata; Bonora Rosa, fu Antonio, anni 40, da Budrio, coniugata; Bressan Norma, fu Edoardo, anni 54, da Bologna, coniugata; Brini Ettore, fu Cesare, anni 37, da Bologna, coniugato; Brunelli Emilio, di Giuseppe, anni 34, da Granarolo Emilia, coniugato; Bruno Vittoria, fu Raffaele, anni 32, da Bologna, coniugata; Buda Maria, fu Luigi, anni 22, da Castelnaso, nubile; Calzolari Alfio, fu Ferdinando, anni 43, da Bologna, coniugato; Cappelli Teresa, fu Gualtiero, anni 39, da Granarolo Emilia, coniugata; Casalini Marcellina, di Raffaele, anni 36, da Granarolo Emilia; Castellari Luigi, di Augusto, anni 28, da Bologna, coniugato; Cavicchi Telesforo, di Vito, anni 32, da Bologna, coniugato.

Checchi Cecilia, di Enrico, anni 23, da Castenaso, nubile; Chiarini Giuseppe, fu Pietro, anni 57, da Castenaso, coniugato; Corazza Albertina, di Alfonso, anni 56, da Budrio, coniugata; Damiani Vito, di Aurelio, anni 37, da Castenaso, coniugato; Dondi Angiolina, di Pietro, anni 33, da Bologna, nubile; Fabbri Francesco, di Alberto, anni 42, da Budrio, coniugato; Fini Evelina, fu Desiderio, anni 34, da Castenaso, coniugata; Forchi Norma, di Marcello, anni 27, da Budrio, coniugata; Galletti Virginia, fu Luigi, anni 39, da Bologna, coniugata; Galvani Guerrina di Giovanni, anni 28, da Bologna, vedova; Gamberini Beatrice, di Angelo, anni 41, da Castenaso, vedova; Gualandi Bruna, di Ettore, anni 27, da Bologna, nubile; Labanti Ermelinda, fu Aldo, anni 29, da Bologna, coniugata; Landini Imelde, di Pietro, anni 36, da Castenaso, coniugata; Lesi Anselmo, di Saturno, anni 30, da Bologna, coniugato; Lolli Cleto, fu Celestino, anni 37, da Casalicchio di Reno, coniugato; Loli Giuseppina, di Giuseppe, di anni 23, da Pianoro, nubile; Magli Anita, fu Ettore, anni 26, da Castenaso, nubile; Malossi Pierina, di Alberto, anni 24, Casalicchio di Reno, coniugata; Mandiroli Dorotea, di Cleto, anni 27, da Castenaso, nubile; Andrioli Giulia, di Benvenuto, anni 29, da Bologna, coniugata; Mandrioli Teolinda, di Celestino, anni 47, da Bologna, coniugata; Martelli Maria, di Cesare, di anni 32, da Bologna, nubile.

Mezzetti Mario, fu Giuseppe, di 33 anni, da Bologna, celibe; Medici Celite, fu Silvio, di 25 anni, da Bologna, nubile; Menardi Argia, di Secondo, di 41 anni, da Bologna, coniugata; Mengoli Nerina, fu Alberto, di 30 anni, da Budrio, nubile; Mignani Marcella, di Aristodemo, di 42 anni, da Bologna, vedova; Mingotti Emma, di Vincenzo, di 26 anni, da S. Lazzaro di Savena, ciniugata; Mingozzi Maria, fu Geremia, di 36 anni, da Castenaso, coniugata; Mingardi Jolanda, fu Domenico, di 26 anni, da Pianoro, coniugata; Navarra Maria Luisa, di Luigi, di 21 anni, da Bologna, coniugata; Negroni Fioravante, fu Giovanni, di 53 anni, da Castenaso, coniugato; Pilati Luigi, di Oreste, di 37 anni, da Castenaso, coniugato; Pizzoli Pietro, fu Cesare, di 38 anni, da Castenaso, coniugato; Piccoli Alice, di Pasquino, di 22 anni, da Bologna, coniugata; Pizzoli Marino, fu Cesare, di 36 anni, da San Lazzaro Savena, ciniugato; Polacchini Giulio, di Oreste, di 28 anni, da Bologna, celibe; Pulega Donato, di Massimiliano, di 53 anni, da Bologna, coniugato; Querzoli Attilio, di Alberto, di 32 anni, da Granarolo Emilia, coniugato; Regazzi Augusta, fu Gaetano, di 42 anni, da Granarolo Emilia, vedova; Righi Nerina, fu Alfredo, di 25 anni, da Budrio, nubile; Romagnoli Maria, di Vincenzo, di 37 anni, da Castenaso, coniugata; Rondelli Gaetana, di Aristide, di 33 anni, da Castenaso, coniugata; Ruvinetti Norma, fu Ignazio, di 21 anni, da Castenaso, coniugata; Rubini Evelina, fu Enrico, di 28 anni, da Budrio, nubile; Salicini Vittoria, fu Rodolfo, di 23 anni, da Bologna, nubile.

Sarti Francesca di Oreste, anni 37, da Granarolo Emilia, coniugata; Scarzi Marcella fu Alberto, anni 34, da Castenaso, coniugata; Simoni Imelde fu Enea, anni 27, da Budrio, coniugata; Soavi Fratellanza di Luigi, anni 38, da Bologna, coniugata; Strazzari Ettore fu Giovanni, anni 58, da Bologna, coniugato; Tabanelli Maria fu Domenico, anni 32, da Bologna, nubile; Tacchini Celsa di Luigi, anni 24, da Bologna, coniugata; Timarelli Linda di Luigi, anni 52, da Castenaso, vedova; Torri Angiolina di Augusto, anni 23, da Bologna, coniugata; Trigari Stella fu Augusto, anni 23, da Bologna, coniugata; Vannini Mercedes di Giuseppe, anni 37, da Bologna, coniugata; Ventura Giuseppina di Celso, anni 25, da Bologna, coniugata; Venturi Maria fu Giuseppe, anni 38, da Bologna, nubile; Volta Otello fu Antonio, anni 33, da Bologna, celibe; Zaniboni Andrea fu Alfonso, anni 47, da Granarolo Emilia; Zannini Guerrina di Luigi, anni 24, da Bologna, coniugata; Zerbini Marco di Luigi, anni 33, da Castenaso, coniugato; Corazza Amalia fu Carlo, anni 40, da Bologna, coniugato; Gabrielli Argenide di Ettore, anni 26, da Castenaso, nubile; Dalla Carlo fu Paolo, anni 26, da Castenaso, celibe; Musulesi Armando fu Federico, anni 24, da Budrio, coniugato; Ranconi Ersilia fu Alfonso, anni 35, da Castenaso, coniugata; Albicelli Dimma fu Beniamino, anni 23, da Bologna, coniugata; Bagolina Vittorina fu Artemio, anni 37, da Bologna, coniugata; Barboni Carmelo di Vito, anni 33, da Bologna, coniugato; Barestri Iris di Archimede, anni 21, da Bologna, nubile; Bianconcini Fernanda fu Ulisse, anni 24, da Bologna, nubile; Bonora Stella fu Gaetano, anni 36, da Granarolo Emilia, coniugata.

Calzolari Annunziata fu Gaetano, anni 49, da Castenaso, coniugata; Campadelli Ada di Ernesto, anni 30, da Bologna, coniugata; Cappelli Erminia fu Erminio, anni 40, da Castenaso, coniugata; Cinti Adele di Ercole, anni 30, da Castenaso, coniugata; Cocchi Carmela fu Raffaele, anni 48, da Bologna, vedova; Conti Flamia fu Primo, anni 35, da Bologna, coniugata; Gianelli Giovanna fu Giuseppe, anni 32, da Bologna, nubile; Janni Rosina di Alberto, anni 34, da Bologna, coniugata; Lambertini Dorina di Alfonso, anni 24, da Granarolo Emilia, nubile; Montanari Maria fu Emilio, anni 25, da Granarolo Emilia, nubile; Salsini Augusta di Gaetano, anni 38 da Bologna, vedova; Serra Bianca fu Pietro, anni 38, da Granarolo Emilia, coniugata; Tinca Altea fu Giulio, anni 48, da Granarolo Emilia, coniugata; Brandimarti Attilio fu Giacomo, anni 56, da Bologna, coniugato; Cane Francesco fu Angelo, anni 45, da Bologna, coniugato; Casara Ernesto di Francesco, anni 35, da Bologna, coniugato; Collina Arturo di Arcangelo, anni 24, da Pianoro, celibe; Puppini Mario di Alessandro, anni 28, coniugato; Mazzini Luigi, anni 33, da Bologna, coniugato; Minervini Renato fu Vincenzo, anni 24, da Bologna, celibe; Municchi Aldo, anni 45, coniugato, da Castenaso; Pancaldi Amedeo di Pietro, anni 27, da Bologna, coniugato; Scucco Sabatino fu Tomaso, anni 40, da Castenaso, coniugato; Spinsi Francesco fu Giuseppe, anni 36, da Bologna, coniugato; Tacchi Enzo fu Pietro, anni 32, da Bologna, coniugato; Verri Uberto di Pietro, anni 23, da Bologna, coniugato; Zironi Giuseppe di Alberto, anni 42, coniugato, da Granarolo Emilia; Zunnarelli Aristide fu Agostino, anni 43, da Bologna, coniugato; Pompili Augusto di Giovanni, anni 25, da Bologna, celibe; Civolani Giuseppe fu Alessandro, anni 46, da Bologna, coniugato.

Zanini Maria, fu Medario, di anni 25, da Bologna, nubile; Trebbi Vittorio, fu Luigi, anni 30, da Budrio, celibe; Mengoli Cesira, fu Alberto, anni 32, da Budrio, coniugata; Marchesi Ida, di Riccardo, di anni 23, da Castenaso, nubile; Corona Anna, di Antonio, anni 32, da Bologna, coniugata; Cane Amelia, fu Celso, anni 38, da Bologna, nubile; Trombetti Luigi, fu Sebastiano, anni 44, da Budrio, coniugato; Tedeschi Pietro di Luigi, anni 33, da Bologna, coniugata; Pazzaglia Maria, di Alfredo, anni 26, da Castenaso, coniugata; Albertini Solinea, di Emilio, anni 22, da Sala Bolognese, nubile; Marini Maria, di Raffaele, anni 22, da Castenaso, coniugata; Taliani Gelsomina, di Giuseppe, anni 38, da Castenaso, coniugata; Bersani Emilia, di Adriano, anni 30, da Bologna, coniugata; Vecchietti Luisa, fu Pietro, anni 29, da Budrio, coniugata; Franchi Maria, di Riccardo, anni 31, da Casteldaiano, coniugata; Persiani Carolina, fu Angelo, di anni 21, da Monghidoro, nubile; Frazzoli Giuseppina, fu Augusto, anni 27, da Bondeno, coniugata; Neri Giuseppina, di Giacomo, anni 26, da Monteveglio, nubile; Bartilini Angiolina, di Anselmo, anni 49, da Monzuno, coniugata; Botti Adelma, fu Ettore, anni 32, da Granarolo Emilia, coniugata; Gardini Maria, di Giovanni, anni 37, da Cesenatico, coniugata; Bonfiglioli Laura, di Umberto, anni 27, da Bologna, nubile; Maccagnani Otello, fu Luigi, anni 27, da Castenaso, coniugato.

Casadio Bonotti Guerrino di Romeo, di 25 anni, da Imola, celibe; Bovoli Arturo di Alessandro, di 61 anni, da Sudrio, coniugato; Bergonzoni Carlo di Pio, di 38 anni, da Medicina, coniugato; Matteuzzi Alessio di Ruggero, d'anni 30, da Bologna, coniugato; Bernagozzi Antonio di Giuseppe, d'anni 41, da Bologna, celibe; Colnelli Argenide di Luigi, d'anni 28, da Bologna, coniugata; Vecchi Antonio di Giuseppe d'anni 25, da Bologna, coniugata; Vecchi Antonio di Giuseppe, d'anni 25, da Bologna, coniugato; Chini Velia di Pietro, d'anni 26, da S. Lazzaro di Savena, coniugata; Ghini Nerina di Alfonso, d'anni 29, da Castelsampietro, coniugata; Vacchi Bruno fu Oreste, d'anni 35, da Castelmaggiore, coniugato; Rizzoli Adalgisa fu Enrico, di 39 anni, da Castenaso, coniugata; Tassoni Corinna fu Raffaele, d'anni 50, da Bologna, vedova; Serra Zanetti Primo fu Enea, di 55 anni, da Bologna, coniugato; Minghetti Olga di Alberto, d'anni 30, da S. Lazzaro di Savena, coniugata; Soffritti Elena fu Luigi, d'anni 31, da Poggiorenatico, coniugata; Mazzacurati Ersilia di Antonio, d'anni 39, da Bologna, coniugata; Bettazzoni Odilla fu Cesare, a. 27 da Bologna, coniugata; Conti Guglielmo fu Lazzaro, di 50 anni, da Piacenza, coniugato; Discanno Edoardo fu Antonio, d'anni 27, da Arpino di Frosinone, celibe; Franzoni Giuseppina di Enrico, d'anni 23, da Imola, nubile; Bovina Velia di Luigi, di 22 anni, da Bologna, nubile; Castellari Edgarda di Enrico, da Castenaso, coniugata; Malagutti Anna-Maria di Romano, d'anni 5, da Bologna; Franzoni Gioconda di Enrico, d'anni 27, da Imola, nubile; Conti Triestina di Angelo, d'anni 22, da Casalecchio al Reno, nubile; Venturi Augusto fu Vincenzo, di 28 anni, da Bologna, celibe; Chiarini Amedeo fu Cesare, di 32 anni, da Castenaso, coniugato;

Come i soldati di terra, del mare e del cielo, che in mille operazioni rischiose e nei frequenti combattimenti rischiano la vita e cadono da eroi, questi operai al servizio della Patria in un non meno rischioso settore della produzione di guerra, espongono la loro vita e cadono ai loro posti di combattimento. L'Esercito italiano del lavoro ha anch'esso i suoi caduti dei quali si gloria, ha anch'esso un fronte da tenere che è quello della sempre maggiore produzione di tutto ciò che serve ai fini della guerra e della vittoria finale, e lo tiene con bravura, con dedizione assoluta, spesso con sacrificio che la Patria non dimenticherà mai.

Alle famiglie di questi oscuri eroi, ai feriti e ai minorati, va il pensiero commosso di tutta la Nazione, più che mai decisa a combattere fino alla vittoria finale, che darà al popolo italiano il posto che gli spetta nel mondo.

L'elenco delle vittime dell'incursione su Genova

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti dell'incursione aerea su Genova nella notte dal 2 al 3 settembre XVIII:

Morti: 1) Reitano Giorgio fu Pietro nato a Pizzo Calabro nel 1861, barcaiolo, coniugato con tre figli; 2) Ze Attilio fu Giuseppe, nato a Genova, pensionato della Cassa Marittima, coniugato con una figlia.

Feriti: 1) Cavagnaro Giacomo fu Giuseppe, d'anni 30, da Genova, elettricista, celibe; 2) Maglia Matilde fu Andrea, d'anni 70, da Cremona, casalinga, coniugata senza prole; 3) Agrifoglio Iride fu Antonio, di anni 38, da Genova, casalinga, nubile; 4) Moresca Aurora in Ceccarelli, di Anrico, di anni 26, da Genova, casalinga, coniugata, con due figli; 5) Pettigrosso Giuseppe fu Gaetano, di anni 48, da Genova, impiegato, coniugato, con due figli; 6) Agrifoglio Clotilde fu Giovanni Battista, di anni 75, da Genova, casalinga, coniugata, con due figli; 7) Reitano Isabella in Moresca, di Giorgio, d'anni 55, da Pizzo Calabro, residente a Genova, coniugata, con due figli; 8) De Rosa Luigi fu Ferdinando, d'anni 67, da Pizzo Calabro, residente a Genova, pensionato, celibe; 9) Moresca Enrico fu Domenico, d'anni 56, da Genova, marittimo, coniugato, con tre figli; 10) Morasso Silvia di Francesco, d'anni 43, da Genova, casalinga, nubile; 11) Morasso Cesare di Francesco, di anni 40, da Genova, dottore in scienze commerciali, capocaseggiato, celibe; 12) Vidas Mario fu Giacomo, da Albona d'Istria, di anni 34, marittimo; 13) Di Biagio Giuseppe di Alessandro, da Rio Marina, di anni 26, marittimo, celibe; 14) Boriello Pasquale fu Vincenzo, da Torre del Greco, di anni 40, marittimo, ammogliato, con tre figli; 15) Bazzoni Giovanni fu Antonio, nato a Porto Torres, di anni 35, marittimo, ammogliato, con due figli.

CRONACA DELLA CITTA'

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle 9.30 di sabato 7 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia.

Presenzieranno al rapporto il Vicecomandante federale della G. I. L., il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il presidente e segretario dell'O.N.D. ed i capi servizi amministrativi della Federazione e del Comando federale della «Gil».

Convocazione dirigenti sindacali

Alle 17 di domani 5 corrente, sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti con i rispettivi direttori, e i segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali ed i segretari provinciali dell'Ente della cooperazione e dell'artigianato.

Riunione Commissione federale di disciplina

Alle 17 di domani 5 corrente è convocata alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina.

La statua bronzea di Leopoldo I scomparirà da Piazza Costanzo Ciano

La curiosità dei passanti per Piazza Costanzo Ciano era ieri attratta da un assito inalzato intorno alla colonna secentesca che regge la statua di bronzo dell'imperatore Leopoldo I.

Di questa colonna, come di quella dell'imperatore Carlo VI in Piazza Unità, fu parlato più volte, e non solo negli ultimi anni, e sempre vi furono vivaci scambi d'idee tra quelli che per ragioni patriotiche volevano rimosse le due statue di monarchi austriaci sia pure di secoli lontani, e quelli che per ragioni di storia e d'arte le volevano conservate al loro posto, come ormai prive di ogni significato politico e conservanti il solo valore di vecchi monumenti.

In queste cose molto decide lo stato d'animo del periodo in cui si vive. Nei primi lustri dopo la liberazione della città era subentrato uno stato d'animo di indifferente serenità verso un passato morto e sepolto, e le ragioni di storia e d'arte avevano avuto quindi facile prevalenza su ogni altra. Ma scoppiata la nuova grande guerra, e uditosi nel campo dei nostri nemici la vocetta absburgica che pigolava di possibili restaurazioni, fu naturale che risorgessero sdegnate le proteste degli ex combattenti contro la presenza, nelle nostre piazze cittadine maggiori e più significative, di due effigi d'antenati del piccioletto grottesco Ottone.

Furono difatti gli ex combattenti che, lo scorso maggio, risuscitarono la questione del toglimento delle due colonne dalle piazze e del loro collocamento, come cose di storia, al Museo. Noi pubblicammo allora qualche cenno anche sulla colonna di piazza Ciano, che certo ha minor valore d'arte di quella, veramente elegantissima, che sorge in Piazza Unità. L'una e l'altra sono opere d'arte italiana: veneta quella settecentesca di Carlo VI; di mano triestina quella secentesca di Leopoldo I. La eseguì lo scalpellino locale Antonio Salvatori nel 1660, dopo la visita imperiale, per il prezzo di lire 4120 di piccoli: prezzo troppo alto per non pensare che egli avesse fornito anche la statua, della quale non si conosce l'artefice, (forse lui stesso) e che era dapprima in legno dorato. Solo alcuni anni dopo, nel 1672, la statua fu fatta fondere in bronzo dall'Arsenale di Venezia, che si pigliò per tale opera il compenso di 260 scudi.

La colonna all'epoca di sua creazione, non sorgeva affatto nel posto dove ora la si vede e dove non c'è quindi una ragione storica di conservarla. L'attuale Piazza Costanzo Ciano allora non esisteva, e la sua area era fuor delle mura della città. La colonna ebbe il suo primo collocamento nella Piazzetta Pozzo del Mare (attuale Largo Riccardo Pitteri), e ivi rimase dal 1660 al 1808. Sistematasi in quei primi anni dell'Ottocento la Piazza della Borsa (oggi Costanzo Ciano), la colonna vi fu trasportata, ed ebbe anzi un buon collocamento. Ma anche questo collocamento negli ultimi anni non esisteva più, poichè lo spostamento del tracciato tranviario, avvenuto nel 1934, aveva costretto a smuovere la colonna di alcuni metri, e con ciò la sua buona funzione urbanistica rispetto al Corso era andata perduta.

Non ci sono dunque rimpianti per la colonna leopoldina, che, abbastanza pregevole per caratteri del tempo, avrà, come tante cose del passato cittadino, la sua sede naturale fra le pietre del nostro Museo.

Cecchelin al Filodrammatico

Angelo Cecchelin ha presentato al Filodrammatico, ottenendo uno schietto, unanime successo, la novità «Otella», scherzo comico in un atto di Armando Brisi. Nella seconda parte, si sono esibiti brillantemente Aura Grisi, Jole Silvani e Olga Berzin in un trio eccentrico di voce, danza e comicità, Marcella Marcelli, che ha replicato la godibilissima parodia della canzonettista debuttante e Cecchelin nelle vesti del Primo Ministro Chamberlain.

Il divertentissimo spettacolo si replica anche oggi.

Una mattinata al Tergesteo promossa dai Padri Cappuccini

Domenica mattina, alle 10, nella crociera del Tergesteo, gentilmente concessa dal Dopolavoro commercio e industria, avrà luogo uno spettacolo d'arte di alto interesse, promosso dai Padri Cappuccini di Montuzza per beneficenza. Vi prenderanno parte autentiche promesse della lirica, quali le soprano Schieckan e Dufek, la contralto Grego, il tenore Moraro, il baritono Bertotti ed il basso Pagnussot.

Il sabato al "Ditci,,

Come di consueto, sabato, con inizio alle 17.30, avrà luogo al D. I. T. C. I. (piazza C. Ciano) un trattenimento artistico con programma nuovissimo, ricco di numeri d'alto valore. Si presenteranno alla ribalta i migliori artisti della lirica e della piccola lirica ed inoltre appariranno alcuni personaggi notissimi nelle loro originali creazioni. E' assicurato un concorso dotato di un ricco premio ed in chiusa si esibirà il ben noto complesso liutistico del Dopolavoro «Casciana».

Bollettino demografico

3 settembre 1940-XVIII

Nati	14
Morti	10
Matrimoni .	10

Notizie di italiani che risiedevano in terre straniere

Coloro che indirizzarono o portarono al Municipio domande di informazioni su loro congiunti risiedenti in terre straniere allo scoppio dell'attuale guerra, sono invitati a ripresentarle. L'«Eiar» ne curerà la trasmissione in tre giornate d'ogni settimana. Le domande vanno indirizzate o portate al Municipio, II piano, porta 65 A.

Le iscrizioni all'Ateneo musicale

Da giovedì 5 corrente si accettano, presso l'Ateneo Musicale Triestino, le iscrizioni per l'anno scolastico 1940-41 e la segreteria sarà aperta dalle 10-12 e dalle 16 alle 18. Le lezioni avranno regolare inizio sia nelle scuole principali che complementari, lunedì 16 corrente. Si avvertono gli interessati, che le domande d'ammissione agli esami della sessione autunnale debbono essere presentate entro il 30 corrente.

Il concerto sinfonico odierno al Teatro Verdi

Stasera alle 20.45 precise avrà inizio al Teatro Verdi l'atteso primo concerto sinfonico a prezzi popolari, diretto dal chiaro maestro Arturo Lucon. Il vivo desiderio di buone esecuzioni musicali e la eclettica bellezza del programma hanno determinato nel nostro pubblico interessamento vivissimo, tanto che vari ordini di posti erano già ieri esauriti. Oggi la vendita dei posti ancora disponibili continuerà alla cassa del Teatro. Intanto le prove d'orchestra sono proseguite con fervida intensità sotto la direzione di Arturo Lucon e il risultato ne è stato così brillante, da far prevedere per questa sera un grande successo del dinamico e valente maestro, non meno che della nostra valorosa orchestra e dell'attraentissimo programma. Il quale comprende, come noto, la Sinfonia della «Forza del destino» di Verdi, il «Capriccio italiano» di Tschaikowsky, il «Notturno» e il «Rondò fantastico» di Pick-Mangiagalli, la introduzione al «Tannhäuser» di Wagner, la mirabile Settima Sinfonia di Beethoven e l'«Episodio sinfonico» della «Giulietta e Romeo» di Zandonai.

Una festosa serata, insomma, alle viste. Il pubblico è pregato di essere puntuale, perchè il concerto avrà principio alle 20.45 precise, per permetterne la fine alle 23.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Comando G. I. L. «Olivares». Tutti i Balilla moschettieri della scuola magistrale e commerciale «Carli» sono comandati a presentarsi in divisa militare sabato prossimo alle 14 in via Mazzini 25. Si farà una breve escursione. Ritorno in sede alle 18.

FRATERNITA' DELL'ASSE

Un'importante adunata dei nazionalsocialisti di Trieste

I camerati germanici abitanti nella nostra città hanno partecipato, iersera, ad una imponente e vibrante manifestazione d'entusiasmo patriottico e guerriero nella Sala massima di via Nizza dove sono convenuti per salutare il nuovo Landesgruppenleiter dott. Otto Butting, capo dei nazionalsocialisti in Italia.

Il camerata Butting, che è succeduto in Italia al posto del dott. Erisch, trasferito con importanti incarichi a Parigi, è arrivato a Trieste nel pomeriggio di ieri, reduce da un lungo giro di visite nelle principali città della penisola. Egli è stato ricevuto alla Stazione centrale dalle più alte autorità germaniche ospiti della nostra città.

La Sala massima presentava verso le 20.30 un magnifico spettacolo per la grande folla di camerati tedeschi, molti dei quali nella divisa del Partito nazista, e per il suggestivo addobbo. Sullo sfondo del palcoscenico spiccava un grande ritratto del Führer tra drappi con la Croce uncinata e i colori del Reich. L'addobbo del palcoscenico era completato con l'Aquila germanica e piante. Altri vessilli germanici, affiancati al tricolore italiano, decoravano le pareti della sala.

Verso le 20.45 è entrato nella sala, dove già si trovavano il Console generale di Germania dott. von Druffel e il Console Schultz, il Landesgruppenleiter, accompagnato dal capo del Gruppo nazionalsocialista della Venezia Giulia Walter Strasser.

La manifestazione, dopo il saluto reso dalla folla al camerata Butting si è aperta con l'austero rito degli onori alle bandiere del Partito e del Fronte del lavoro germanico, che, seguite dalle scorte, sono state portate sul palcoscenico.

Della manifestazione diremo più ampiamente in una prossima edizione.

Le onoranze funebri dell'agente di P. S. Rizzuto

Commosse onoranze sono state rese ieri alla salma dell'agente di P. S. Serafino Rizzuto, rimasto vittima di un investimento automobilistico sulla strada di Barcola. Nella camera ardente, allestita in una saletta appartata della cappella mortuaria, una folla di cittadini, di funzionari, di commilitoni sono sfilati in muto pellegrinaggio per rendere omaggio all'estinto. Due agenti in divisa hanno montato la guardia alla bara, che è stata coperta di fiori in un tributo plebiscitario di popolo.

Pochi minuti prima delle 17.30 lo spiazzo davanti alla cappella era pressochè gremito. I funzionari della R. Questura e di tutti i Commissariati ed enti dipendenti al completo, con alla testa il Questore, il Vicequestore ed il capo di Gabinetto, rappresentanze di RR. CC., di Guardie di Finanza, di vigili del fuoco, di militi portuari e di vigili urbani, una formazione della Compagnia autonoma agenti di polizia con il comandante cap. Cutrera, un gran numero di sottufficiali ed agenti di P. S. sostavano in attesa che il corteo venisse composto. Poco dopo giungevano sul posto l'Eccellenza il Prefetto, il Federale, il Comandante della Legione Portuaria Console Di Robbiano, il vicecomandante dei vigili del fuoco, il vicecomandante dei vigili urbani, il magg. Iak per la Legione dei CC. RR. Le autorità si recavano nella camera ardente, dove sostavano in commosso raccoglimento dinanzi alla salma.

Puntualmente, alle 17.30, il corteo si mosse. Precedevano una formazione di vigili urbani, una della Compagnia mobile autonoma di agenti di polizia ed una di vigili del fuoco e seguivano le corone della R. Questura, della Legione Portuaria, della Compagnia mobile autonoma e degli agenti di P. S. Subito dietro il feretro, i cui cordoni erano tenuti da agenti di P. S. e della Compagnia autonoma, da carabinieri e da guardie di finanza, seguivano le autorità e tutti i funzionari della Questura e dei Commissariati. Dietro alle autorità, le rappresentanze ed una folla di cittadini. Il mesto corteo ha percorso via Gatteri, via Battisti, via Carducci, piazza Goldoni e via Silvio Pellico. Al suo passaggio fitte ali di popolo si soffermavano ai lati della strada salutando romanamente al passaggio della salma. In via Silvio Pellico, mentre formazioni e rappresentanze assumevano lo schieramento in quadrato, il Federale faceva la chiama dello estinto. Subito dopo, il carro funebre proseguiva per il cimitero di S. Anna.

ASTERISCHI

Concorso

Il camerata prof. Cesare Cosciani, già assistente della nostra Università ed incaricato in quelle a Cagliari, Urbino e Roma, ha vinto il concorso per la cattedra universitaria di Scienza delle finanze e diritto finanziario.

La novità

Tagli esclusivi di mantelli e abiti, capi di lusso di gusto signorile a prezzi scrupolosi troverete da Manfreda, Piazza Malta.

Culla

La casa del camerata Franco Menneri, console della Compagnia portuale «Lino Domeneghini», è stata allietata nei giorni scorsi dalla nascita di un grazioso maschietto al quale è stato dato il nome di Luciano. Felicitazioni vivissime ed auguri.

L'A. N. Famiglie Caduti in guerra invita i propri iscritti al convegno del primo giovedì del mese.

Nozze di diamante dell'ing. gr. uff. Carlo Conighi

Oggi si compiono i sessanta anni di matrimonio del gr. uff. ing. dott. Carlo Conighi con la signora Elisa Ambonetti, ambedue di elette famiglie triestine. La coppia felice, che oggi festeggia il raro avvenimento, circondata dalle famiglie dei loro quattro figliuoli, è ancora un nobile esempio di concordia e di fede.

L'ing. Conighi nacque a Trieste il 26 febbraio 1853. Venne a Fiume nel 1884, dove ben presto seppe crearsi una bella posizione, non solo nel campo professionale, ma anche, e specialmente nella vita sociale e politica. All'ing. Conighi si deve un grande numero dei migliori palazzi esistenti a Fiume e nella vicina riviera.

Animato da pura ed inconfondibile fede d'italianità, prese parte attivissima alla vita pubblica fiumana, sorretto sempre dalla fede della sua eletta compagna. Fu chiamato a coprire importantissime cariche tanto nella pubblica amministrazione come pure in varie società. Fondatore del Circolo Letterario, fu anche un ardente sostenitore della «Giovane Fiume». Fu fondatore e per molti anni presidente del «Club Alpino Italiano» nonchè direttore di varie società. E' ancora oggi presidente della Cassa Prov. Ammalati. Per lunghi anni fu presidente della Camera di Commercio e dell'Industria, carica questa, che per ordine del Governatore, dovè lasciare allo scoppio della grande guerra, pochi giorni prima del suo internamento in Ungheria, dove restò per anni lasciando sole a Fiume la sua diletta consorte e la figlia, mentre i figli erano al fronte, dei quali due volontari di guerra in Italia.

Alla fine della guerra, ritornato a Fiume, riprese la sua attività politica, e ardentemente visse gettandosi con tutta l'anima nella lotta della «Passione Fiumana». Fu vicepresidente del Consiglio nazionale e uno fra i migliori consiglieri di Gabriele d'Annunzio; fece parte anche del Governo provvisorio della Reggenza del Carnaro. Fu uno dei fondatori dei Fasci Fiumani di Combattimento e per lungo tempo coprì la carica di primo vicepodestà di Fiume. Nel giorno dell'Annessione, S. M. il Re volle premiarlo insignindolo di «motuproprio» della commenda della Corona d'Italia; e in occasione dell'ottantesimo compleanno ebbe la promozione a grande ufficiale.

Dei suoi figli, che hanno tutti una bella posizione, il cav. uff. ing. Giorgio è presentemente comandante del Corpo dei vigili del fuoco di Trieste.

Il gr. uff. Conighi è indubbiamente una delle più belle figure dei patrioti fiumani. Ancora vegeto e socievole è conosciuto da tutta Fiume, dove non si possono contare gli amici e sinceri ammiratori delle sue nobili qualità di cittadino e padre. Vadano a lui, alla sua diletta consorte ed ai loro stimati figliuoli i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

La promozione in "B,, mèta del nuovo Ponziana

Trattative in fase conclusiva per l'ingaggio dell'alessandrino Massiglia

Considerata la nuova struttura dei campionati, grazie alla quale circa venti squadre di Serie C verranno promosse alla Serie B frazionata in due gironi, la S. S. Ponziana ha impostato il suo programma avvenire su una mèta coraggiosa quanto irta di difficoltà: ottenere il passaggio alla categoria superiore. Le intenzioni dei dirigenti vanno oggi più lontano che in altre occasioni; non sarà una squadra-esperimento che s'abbandonerà alle vicende del torneo senza un piano prestabilito e con modeste possibilità; sarà una squadra attrezzatissima, che sin dalla prima partita si giocherà le posizioni d'avanguardia per realizzare le sue ardite aspirazioni.

Lunedì gli atleti hanno preso i primi contatti sul campo con il nuovo allenatore Miconi. Ad essi, il giorno precedente, era stato tenuto, dal presidente Starace, un discorsetto di circostanza, nel quale erano state esposte le intenzioni della società.

Cessioni e acquisti

Ceduti Capitanio al Vicenza, Nonis e Balbi al Lecce, il «capitolo vendite» poteva considerarsi concluso, pur restando ancora insoluta la vertenza con il Venezia per Covacich e Gerin, vertenza per la quale sta ancora occupandosi un ente speciale della F. I. G. C. Le tre cessioni venivano compensate con due acquisti di notevole portata: Cuffersin, che ebbe a disputare tante belle battaglie in maglia rosso-alabardata e Faini, il virtuoso centravanti, che fu già del Ponziana e che poi passò nelle file bianco-nere dell'Udinese. A questi, bisognava aggiungere la promozione di vari elementi forniti dalle squadre minori, i quali nella passata stagione avevano avuto modo di distinguersi brillantemente e di venir considerati perfettamente maturi per incontri più importanti e difficili.

Oggi, poi, un'altra notizia sarà appresa con soddisfazione dagli amici — e son moltissimi — del vecchio sodalizio. Sono in corso trattative con l'ala destra Massiglia, che lo scorso anno disputò il campionato di Serie B sotto i colori dell'Alessandria, guadagnandosi il primo posto nella graduatoria dei marcatori di reti fra tutte le estreme destre e sinistre del torneo. Il Massiglia, che è nativo di Novi Ligure, ha esaurito il contratto con la società piemontese e qualche settimana fa si è sistemato, finora soltanto per corrispondenza, in un ente cittadino. In tal modo, egli si stabilirà tra brevissimo tempo a Trieste e non vediamo la ragione per la quale egli dovesse rifiutare l'offerta del Ponziana. Ci consta che egli sarà qui già venerdì prossimo e in quell'occasione si metterà tosto in contatto con i dirigenti bianco-celesti per gli ultimi accordi.

Gli atleti a disposizione

Il nuovo Ponziana, dunque, potrebbe disporre dei seguenti giocatori: Portieri: Scarpa, Bonetti, Rizzi. Terzini: Caproni, Poso, Dobrilla, Ramani. Mediani: Comar, Sega, Cuffersin, Gasperini, Gagliardi. Attaccanti: Massiglia, Gerin, Covacich, Faini, Svagelli, Schillaci, Tarlao, Padovan, oltre, naturalmente, a moltissimi altri elementi da considerarsi come ottimi rincalzi.

Come si vede, la struttura della squadra appare saldissima. E la formazione ufficiale non dovrebbe essere molto lontana, specialmente puntando lo sguardo su Scarpa; Poso e Caproni (Dobrilla); Comar, Sega e Cuffersin; Massiglia, Covacich, Faini, Svagelli e Gerin. Particolarmente bene si dice della giovanissima coppia di terzini, autrice di autentiche prodezze nei recenti campionati minori e del mediocentro Sega, un giocatore che ha segnato più reti di un attaccante.

Questi, per sommi capi, gli elementi a disposizione del Ponziana. Senza dubbio una squadra fortissima, che potrà andare molto lontano. E a questo ci penserà anche l'allenatore Miconi, il quale si è messo sotto di buona lena per ottenere la piena efficienza di tutti i suoi ragazzi. Gli allenamenti fervono intensi, mentre già il debutto è alle porte: il 22 settembre, per la prima partita di «Coppa Italia».

Anche Umer in bianco-celeste?

All'ultima ora ci è pervenuta una informazione secondo la quale Egidio Umer, il bravo portiere della Triestina, sarebbe in trattative col Ponziana per vestire, nel prossimo campionato, la casacca bianco-celeste. Ci auguriamo che la notizia corrisponda a verità, perchè con un portiere come Umer la squadra ponzianina acquisterebbe ancora maggiore saldezza di quella che già può vantare oggi nella probabile sistemazione dei ranghi.

Oggetti rinvenuti. All'albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo, dalle 8 alle 12.

Notiziario di Monfalcone

Incendio. Verso le 15 di ieri vennero chiamati i vigili del fuoco di questo distaccamento al n. 44 di via Roma ove si era sviluppato un incendio di fuligine ad una canna da fumo. Accorse prontamente una squadra al comando del vicebrigadiere Giuseppe Miniussi, che dopo un'ora di lavoro eliminò ogni pericolo. I danni sono lievi.

Cade dall'albero. Adelio Floreani, di 9 anni, abitante in via S. Vito 10, è accidentalmente caduto da un albero. Raccolto dolorante è stato trasportato all'ospedale ove gli venne riscontrata la frattura del braccio destro, dichiarata guaribile in venti giorni.

Occipite ferito. Guido Laschi fu Ernesto, abitante a Trieste al n. 17 di via S. Marco, mentre trovavasi in un'osteria della città, è caduto malamente riportando una ferita lacero-contusa all'occipite, dichiarata all'ospedale guaribile in otto giorni.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

Inizio del secondo anno di guerra

Il cerchio di ferro si stringe intorno a John Bull

BERLINO, 3

Fu la mattina del 3 settembre 1939, alle 11, che l'Ambasciatore britannico Henderson si recò alla Wilhelmstrasse a sentire la risposta all'«ultimatum» presentato dal suo Governo. La risposta germanica non poteva essere che negativa e la Granbretagna si considerò allora in stato di guerra col Reich. Qualche ora dopo analogo passo compì l'Ambasciatore di Francia.

Nell'anniversario della dichiarazione di guerra degli Stati occidentali alla Germania, nulla di più naturale che Berlino ponga mente alla valutazione che si fa della ricorrenza nel campo avversario e alle prospettive che si aprono al popolo inglese ed al suo Governo. Quattro competenti dell'Agenzia *Reuter* hanno avuto incarico da Duff Cooper di presentare al pubblico la situazione all'inizio del secondo anno di guerra, dipingendola naturalmente dei colori più rosei.

I competenti della "Reuter,,

Il perito militare ammette che la Inghilterra commise il grave errore di inviare sul Continente un troppo esiguo Corpo di spedizione; ma dall'offensiva tedesca alla «gloriosa ritirata di Dunkerque» lo Stato Maggiore britannico ha tratto i dovuti insegnamenti. Sicuro: la gravità e l'urgenza della situazione hanno messo in linea nuovi uomini e nuovi metodi, ed oggi l'esercito britannico è in grado di fronteggiare qualunque attacco. Sarà: ma quante volte abbiamo udito le stesse precise assicurazioni, e per giunta da ben più autorevoli personaggi quale era, per esempio, l'ex Generalissimo Ironside?

Il perito navale si guarda bene dal ricordare come la flotta britannica si lasciò passare sotto il naso, senza minimamente avvedersene, le navi da guerra e i trasporti germanici che operarono la brillantissima occupazione delle maggiori basi norvegesi. Egli esalta l'azione di blocco, quella di scorta dei convogli, che, a sentir lui, navigano in quasi assoluta sicurezza, poichè non solo ai sottomarini, ma anche ai bombardieri avversari le navi da guerra britanniche hanno saputo incutere un salutare rispetto.

C'è poi il perito aeronautico che ciancia a tutto spiano delle vittorie riportate dalla R.A.F. in queste ultime settimane, come del resto va facendo giornalmente la propaganda di Duff Cooper. A centinaia e a migliaia, si sa, sono gli apparecchi tedeschi abbattuti dagli inglesi, mentre i bombardieri britannici portano i loro colpi sugli obiettivi militari situati perfino nelle regioni più orientali della Germania. Prudenza consiglia, tuttavia, al perito aeronautico inglese di dire che bisogna aspettarsi di peggio. La Germania può evidentemente vibrare colpi assai più energici e far sentire al nemico tutto il peso della sua superiorità aerea. Ad ogni modo, manco a dirlo, la R.A.F. è pronta a qualsiasi evento e non vi sarà attacco per quanto poderoso che essa non riuscirà a respingere. E' quello che vedremo quando la aviazione germanica avrà terminato la sua opera sistematica di annientamento della caccia avversaria. Non crediamo infatti che la Granbretagna sia in grado di sostenere a lungo la perdita media di una cinquantina di apparecchi al giorno, come le capita da qualche settimana a questa parte.

Ma veniamo all'ultimo saggio della *Reuter*, quello del suo corrispondente diplomatico. Come si contenta ormai di poco la Granbretagna! Dove sono i tempi in cui Londra contava di tirare dalla sua la Unione sovietica, di scatenare grossi guai nei Balcani, di mettere insieme ancora una volta contro la Germania una formidabile coalizione? Adesso a Londra si mette in primo piano l'amicizia degli Stati Uniti e l'aiuto modesto — molto modesto — della Repubblica stellata, pur badando ad avvertire che non c'è da attendersi altro perchè il popolo americano di guerra non ne vuol sapere.

Quale modestia!

La salda alleanza col Portogallo non è invero una grande consolazione; e va notato infine che, a dispetto delle atroci delusioni subite, Londra si ostina a ravvisare sempre nei fini ultimi della propria politica e di quella moscovita una concordanza di interessi. Incorreggibili questi inglesi!

Per tirare le somme, ammessi in parte i disastri sofferti, camuffati gli altri come mezzi successi o come successi interi, Londra ritiene di poter affermare che all'inizio del secondo anno di guerra la ruota della fortuna comincia a girare dalla sua parte; si proclama più forte che mai e per l'ennesima volta annuncia prossimo lo sterminio di tutti i suoi nemici. Di fronte a tutto ciò, non resta che da attendere il corso degli eventi, che s'incaricheranno di illuminare gli inglesi sulla realtà della situazione, sul rapporto di forze fra il loro Impero e gli Stati dell'Asse. Vogliono proprio gli inglesi gettarsi a capofitto nel chiuso abisso che si spalanca dinanzi a loro?

A leggere la conclusione d'uno dei sempre interessanti articoli che il capo del Fronte del lavoro, dott. Ley, va pubblicando sull'*Angriff*, si dovrebbe ritenere che per l'Inghilterra c'è ancora la possibilità di un ravvedimento. Il dott. Ley osserva che al termine del primo anno di guerra l'Inghilterra è prigioniera della sua posizione insulare e delle sue menzogne. «John Bull — egli prosegue — è in trappola. Il cerchio da Narvik a Bordeaux si fa sempre più stretto. Anche l'arma aerea picchia sempre più sodo. Porto per porto, nave per nave, aeroplano per aeroplano, caserma per caserma, fabbrica per fabbrica, vengono distrutti e John Bull è affumicato nel suo nido di pirata. O John Bull si arrende e rinuncia una volta per sempre alle sue pretese di dominio in Europa che aveva fin qui fondato sulla menzogna e sull'inganno, oppure la Inghilterra sarà distrutta». Vedremo che cosa sceglierà di fare l'Inghilterra.

Le vittorie italiane

Intanto vittoriose sono sempre anche le armi italiane. Il Bollettino odierno del nostro Comando supremo ha molta eco in Germania, specialmente per le brillanti gesta della nostra aviazione. «Dal primo giorno dell'intervento — commenta la *D.A.Z.* — l'arma aerea italiana, sulla cui superiorità in Germania non è mai esistito dubbio, ha saputo allo stesso modo magistrale dell'arma aerea tedesca conquistarsi col valore e con l'audacia il dominio dell'aria. Gli equipaggi italiani hanno contribuito in larga misura alla conquista della Somalia britannica, ed hanno attaccato ininterrottamente sugli altri fronti africani fortificazioni, concentramenti di truppe e colonne di trasporti. Un particolare compito è poi offerto all'aviazione nel Mediterraneo, dove la flotta, divisa in due parti, erra di qua e di là nel tentativo di sottrarsi all'attacco dei bombardieri italiani e delle formazioni della Marina da guerra dei nostri alleati. E' un grande successo quello di avere affrontato nel medio Mediterraneo le navi da guerra britanniche e di averle replicatamente colpite». Il giornale conclude dicendo che le operazioni italiane non sono ancora terminate e che bisogna attendersi altri vittoriosi bollettini.

La stampa odierna, facendo eco alla categorica smentita di ieri sera, protesta energicamente contro la nuova invenzione della propaganda britannica a proposito del preteso siluramento di una nave carica di bimbi. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'invenzione di Churchill e di Duff Cooper non è questa volta molto abile. Il giornale ricorda che l'Inghilterra aveva declinato nettamente la responsabilità dei trasporti dei bimbi, dicendo che non poteva garantire i convogli e inoltre rammenta che la Germania ha avvisato ufficialmente tutti gli Stati neutrali della posa di mine attorno all'Inghilterra. Vi sono quindi, conclude il giornale, due sole possibilità: o il piroscafo in questione non è mai esistito, come molti credono, altro che nella morbosa perfida fantasia dei capi della propaganda inglese, o non si tratta affatto di un piroscafo carico di bimbi ma bensì di un qualsiasi piroscafo commerciale andato ad urtare contro una mina. Nei due casi, le affermazioni inglesi sono malvagie e menzogne.

Il *Lokal Anzeiger* crede invece che la notizia sia stata inventata soprattutto per la propaganda interna, per calmare cioè il popolo inglese, che è indignato di vedere i bimbi dei plutocrati trasportati in America e nel Canadà, mentre i suoi bimbi devono passare tutta la notte negli umidi rifugi antiaerei.

MASSIMO CAPUTO

Nuove violazioni del cielo svizzero da parte degli inglesi

BERNA, 3

Il Comando dell'Esercito dirama il seguente bollettino:

«Durante la notte dal 2 al 3 settembre il cielo della Svizzera è stato nuovamente violato da aeroplani stranieri. Sono state fatte le seguenti constatazioni: alcuni apparecchi sono entrati dalla linea Bomfol-Ginevra e usciti dalla linea Ginevra-Chiasso, altri sono entrati dalla linea Sempione-Hermenance e usciti dalla linea Nyon-Boncourt. Il sorvolo è stato effettuato ad una altezza fra i 4 e i 5 mila metri. Vi hanno partecipato circa 20 apparecchi. Vari reparti della difesa antiaerea sono entrati in azione. Sul fronte nord poi un grande apparecchio isolato ha violato a diverse riprese lo spazio aereo svizzero, attirando anche il fuoco della difesa tedesca. La direzione di tutti i voli e il modo con cui sono stati effettuati consentono di nuovo di concludere che si tratta di una violazione della neutralità svizzera da parte dell'aviazione inglese».

L'«Oriente Express» a causa di questi sorvoli ha avuto un ritardo di 45 minuti primi.

Appare ormai chiaro, si rileva in questi ambienti, che i reiterati insulti alla Svizzera da parte della Inghilterra, obbediscono ad un programma di provocazioni attraverso il quale si vuol giungere ad un piano di complicazioni e prima di tutto a mettere in giuoco la stessa neutralità del Paese. Una grossolana menzogna della radio di Londra, infatti, per alimentare la animosità contro gli svizzeri e predisporre l'opinione pubblica a più energici atteggiamenti, ha accennato come cittadini svizzeri residenti in Inghilterra trasmettevano segnalazioni ai piloti tedeschi. La stampa svizzera, denunziando questa losca manovra, al pari di voci malvage fatte circolare dalla fitta rete della propaganda londinese, anche in dispregio di ogni più legittima protesta svizzera, si domanda se possano ancora sussistere le relazioni diplomatiche con l'Inghilterra.

Oggi, dinanzi al Consiglio federale, il Presidente della Confederazione elvetica ha parlato sulle violazioni del cielo svizzero da parte dell'aviazione britannica ed ha informato l'Assemblea che il Governo di Londra ha annunciato per i prossimi giorni la sua risposta scritta alle proteste fatte recentemente dal Governo svizzero al rappresentante diplomatico inglese. A tale proposito, la Neue Zürcher Zeitung *incita il Governo ad agire con maggiore energia per ottenere rapida soddisfazione dal Governo di Londra.*

Negli ambienti autorizzati si afferma che nel caso in cui la risposta inglese non fosse soddisfacente, il Ministro di Svizzera a Londra sarà chiamato a Berna per fare un rapporto verbale al suo Governo.

Gli ebrei di Slovacchia debbono dichiarare i loro beni

PRESBURGO, 3

Il Governo della Slovacchia ha deciso che prima del 16 settembre tutti gli ebrei residenti sul territorio slovacco dovranno avere dichiarato i loro beni ai funzionari del Comune di residenza.

Le tragiche ore di Londra

Churchill non risponde a una domanda di Duff Cooper

STOCCOLMA, 3

(B.) *L'incessante martellamento dell'aviazione tedesca sull'Inghilterra, oltre che causare danni enormi alla struttura economica e militare dell'Isola, ha portato anche il dissidio fra i membri del Governo.*

*Secondo il corrispondente londinese del Nya Dagliga Allehanda, in questi ultimi due giorni si sono avute numerose riunioni tra Churchill, il Ministro della Sicurezza, Sir John Anderson, Duff Cooper e il Ministro della Produzione Aeronautica, Beaverbrook. Il movente diretto di queste frequenti riunioni sarebbe un articolo pubblicato sabato dall'*Evening Standard, *organo di Beaverbrook, secondo cui le frequenti interruzioni di lavoro causate dai continui allarmi aerei nella zona londinese, paralizzano gravemente la produzione in tutti gli stabilimenti. Lord Beaverbrook dice che per ogni ora d'attacco aereo solo a Londra vanno perdute sette milioni di ore lavorative. Durante queste ore si potrebbero costruire due grandi aeroplani da bombardamento, oppure estrarre trenta milioni di tonnellate di carbone, oppure 1500 tonnellate di acciaio o 2000 tonnellate di navi da carico.*

*L'*Evening Standard, *dopo questa statistica, chiede che venga fatta una legge, secondo cui gli operai debbano sospendere il lavoro e rifugiarsi nei ricoveri antiaerei solo quando le bombe cominciano a cadere. Questo articolo ha sollevato grandi proteste da parte del Ministro dell'Interno, appoggiato anche da Duff Cooper, il quale vorrebbe invece che la legge vigente fosse ancor più severa verso coloro che non si rifugiano nei ricoveri durante l'allarme. I numerosi morti causati dalle schegge e dai proiettili dell'artiglieria contraerea — continua il corrispondente della* Nya Dagliga Allehanda *— contribuiscono fortemente a minare lo spirito di resistenza della popolazione civile, che è già stato duramente provato in questi ultimi mesi.*

Si dice che Duff Cooper abbia chiesto a Churchill: «Che cosa succederebbe se la popolazione londinese, di fronte all'aumento dei danni materiali e umani provocato da un'insufficiente protezione antiaerea, avesse un collasso nella sua capacità di resistenza?

Tale terribile domanda è rimasta ancora senza risposta, e Churchill avrebbe chiesto due o tre giorni di tempo per scegliere la strada da prendere.

I quotidiani attacchi in massa sugli aeroporti britannici

Grandi incendi nei porti di Swansea, Cardiff, Portsmouth e Bristol - 39 velivoli abbattuti

BERLINO, 3

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Formazioni da caccia e da bombardamento hanno attaccato il 2 settembre aeroporti nemici nell'Inghilterra meridionale. Aviorimesse ed altre installazioni sono state danneggiate ed incendiate ad Horn, Church, Gravesend, East-Church e Detling. Nel corso dell'attacco si sono sviluppati combattimenti aerei che hanno avuto un esito favorevole per l'aviazione tedesca.

Attacchi notturni delle nostre formazioni da combattimento si sono diretti contro impianti portuari della costa occidentale e meridionale dell'Inghilterra, contro installazioni industriali del centro della Granbretagna e contro campi di aviazione. I porti di Liverpool, Swansea, Bristol, Plymouth, Portland, Poole e Portsmouth e le industrie belliche di Coventry, Birmingham e Filton sono stati bombardati. Incendi si sono sviluppati in varie località.

E' continuata la posa di mine nei porti britannici.

Aerei britannici hanno gettato durante la notte bombe su varie località della Germania occidentale. A parte la distruzione di una proprietà di campagna, non vi sono stati nè vittime, nè danni materiali. Il nemico ha perduto ieri, nell'insieme, 93 aeroplani dei quali 86 sono stati abbattuti durante i combattimenti aerei del giorno, 1 dalla caccia notturna, 1 dall'artiglieria contraerea, 1 dall'artiglieria di marina e 4 distrutti al suolo. Ventitrè apparecchi tedeschi sono mancanti. La squadriglia da caccia «76» ha ottenuto la sua cinquantesima vittoria aerea.

Da fonte autorizzata si annuncia che stamane l'aviazione da caccia e da bombardamento germanica ha continuato sistematicamente i suoi attacchi in massa sugli aeroporti meridionali britannici. Durante le azioni numerosi combattimenti sono stati impegnati, durante le quali, dalle notizie finora raccolte, sono stati abbattuti 39 aeroplani nemici. Altri 15 apparecchi inglesi sono stati distrutti al suolo. Dodici aeroplani tedeschi non sono rientrati alle basi.

In seguito ai bombardamenti dei giorni scorsi, apparecchi da ricognizione tedeschi hanno potuto rilevare grandi incendi nei porti di Swansea, Cardiff e Portsmouth. Sul porto di Bristol una densa colonna di fumo saliva fino a 2 mila metri di altezza.

Il Völkischer Beobachter *nota come la circostanza che l'Inghilterra deve ammettere che gli attacchi tedeschi si dirigono contro le zone e centri industriali sia una confessione implicita del crescente impeto della offensiva tedesca e del conseguente rilassamento delle forze della difesa inglese. Le* Münchner Neueste Nachrichten, *a loro volta, mettono in evidenza come, malgrado gli enormi sforzi di carattere morale e militare cui l'Inghilterra è costretta dai poderosi colpi inferti dall'aviazione tedesca, Londra debba rendersi conto del fatto che ancora l'offensiva tedesca si trova nella sua fase iniziale e che ad esempio una arma importantissima germanica, i cannoni costieri a lunga portata, non hanno ancora parlato.*

Un'altissima personalità assai vicina al Comando Superiore delle Forze Armate germaniche ha fatto oggi il punto della situazione in questi termini: «Si sta avvicinando l'ora in cui l'Inghilterra conoscerà l'arma segreta di Adolfo Hitler.»

La stessa fonte autorizzata ha aggiunto che è da confermare che la conquista del Regno Unito avverrà anche con l'impiego di mezzi di attacco totalmente nuovi, vere armi segrete. I capi delle Forze Armate germaniche si sono finora astenuti dall'impiego delle armi nuovissime per riservarle contro il nemico principale, l'Inghilterra. Naturalmente tale fonte si è rifiutata di precisare in quale fase dell'attacco all'Inghilterra i «mezzi nuovissimi» saranno impiegati, ma ha esclamato: «Sono mezzi di attacco fin qui del tutto sconosciuti. Non posso dire altro!».

Uno dei più grandi duelli aerei

SAN SEBASTIANO, 3

Si ha da Londra: Stamane alle ore 9,5 è stato dato l'allarme aereo nella capitale inglese. L'allarme è durato un'ora precisa.

Alle 13,49 l'allarme aereo è stato dato per la seconda volta nella regione londinese.

Se le notizie che giungono da Londra hanno da essere prese una volta tanto sul serio, si può agevolmente pensare che oggi, per gli inglesi, sia stato giorno di esaltazione, di celebrazione, di giubilo. Grande festa, insomma. Era l'anniversario della dichiarazione di guerra. Il Re, riapparso a Londra dopo qualche giorno di assenza (ma non certo per rimanervi), ha proceduto alla decorazione di numerosi aviatori a Palazzo Reale; e mentre li decorava, nel cielo di Londra volteggiavano gli apparecchi germanici e le sirene sibilavano l'allarme. Un'ora di cerimonia, un'ora di allarme. Intorno al Palazzo Reale, Londra deserta. Innanzi al Re, rievocazioni di gesta eroiche. E tra gli eroi, quelli anche che hanno lasciato cadere le bombe sugli obiettivi civili e rurali di Germania e d'Italia. E mentre il Re, di sotto il rombo basso degli aerei germanici (veramente rombo di dominio e di potenza), compiva il grande rito, la Regina visitava la Borsa di Londra.

*Ali e sterline. Ma se ancora la sorte della sterlina non preoccupa le ingorde tasche degli isolani d'oltre Manica, vivissima è la preoccupazione per le sorti della R. A. F. legate, a quanto sembra, a quell'Impero; tanto è vero che l'*Observer *non esita a scrivere: Se riusciamo ad annullare la superiorità aerea germanica, mantenendo una più elevata qualità dei nostri apparecchi contemporaneamente all'aumento della produzione e all'acceleramento delle forniture americane, noi vinceremo. Altrimenti non vinceremo.» Questo altrimenti, uscito dalla penna incauta di Garvin, preoccupa fortemente gli inglesi.*

Al disopra del grottesco baccano inscenato per la celebrazione dell'annuale di guerra stanno ben altri e più solidi e storicamente più persuadenti bilanci. Giunta infatti al 28.o giorno, l'offensiva aerea germanica contro l'Inghilterra continua metodica, generale, implacabile, con un ritmo che, lungi dall'attenuarsi, diventa sempre più incalzante. E durante questi 28 giorni, la caccia inglese ha perduto molte centinaia di apparecchi e di equipaggi.

Ogni giorno e ogni notte l'aviazione germanica martella l'Inghilterra con una continuità che è aggravata dal concetto metodico che la dirige. Il martellamento investe le darsene, le industrie aeronautiche, i campi di atterraggio, i depositi di carburante, i gangli industriali militari e logistici della Granbretagna. Sono quasi sempre i medesimi bersagli, le distruzioni si accumulano, ciò che non fu distrutto ieri è distrutto oggi o sarà distrutto domani e dopodomani.

Il 28.o giorno dell'offensiva ha registrato stamane uno dei più grandi combattimenti aerei di tutta la guerra. Esso si è svolto nelle prime ore del giorno sul litorale del Kent e del Sussex, tra numerose squadriglie di bombardieri germanici scortati da vari stormi di «Messerschmidt», e una potente formazione aerea inglese che ha tentato di tagliare il passo ai bombardieri. La lotta si è svolta con un tempo splendido, in un'atmosfera brillante di sole. Dopo 5 minuti di scontro caotico, la caccia inglese era impegnata in pieno con la caccia germanica. A un misterioso segnale i bombardieri abbandonavano in massa il cielo dello scontro ed entravano sull'Inghilterra a compiere la loro missione.

L'andamento dell'operazione ha rilevato l'alto grado di precisione raggiunto dall'aviazione tedesca nella tecnica di combattimento. Chiara era la volontà della caccia inglese di impedire agli aerei l'ingresso dell'Inghilterra senza badare a sacrifici. In pratica, la caccia non riuscì ad impedire nemmeno ad un solo bombardiere su 60 apparecchi di varcare il litorale britannico.

IL CARBONE PER LA DANIMARCA

giunto a Copenaghen

SGRETOLAMENTO DELL'IMPERO

Per 50 vecchi cacciatorpediniere l'Inghilterra cede agli Stati Uniti tutte le sue basi navali ed aeree

ROMA, 3

L'agenzia Reuter *riceve da Washington e radiodirama da Londra:*

«Il Presidente Roosevelt ha notificato al Congresso l'accordo tra Stati Uniti e Granbretagna ai termini del quale gli Stati Uniti prendono in affitto le basi navali ed aeree nei possedimenti britannici del nord e sud Atlantico e cedono alla Granbretagna 50 cacciatorpediniere che hanno superato i limiti di età.

Gli Stati Uniti acquisteranno le basi navali di Terranova, delle Isole Bermude, di Bahamas, di Giamaica, di Santa Lucia, di Trinità di Antigua e della Guyana britannica. I diritti alle basi di Terranova e delle Bermude sono «doni generosamente fatti e ricevuti con piacere», ha detto Roosevelt. Le altre basi suddette sono state acquistate in cambio di 50 cacciatorpediniere che hanno superato i limiti di età».

La decisione di Roosevelt non sarà senza seguito

WASHINGTON, 3

Gli Stati Uniti con la cessione dei 50 cacciatorpediniere che hanno superato i limiti di età, all'Inghilterra, acquistano il diritto di creare basi aeronavali a Terranova, alle Bermude, Bahamas, Giamaica, S. Lucia, Trinidad, Antigua e Guayana britannica.

L'annuncio presidenziale dell'acquisizione dei diritti suindicati è stato accolto con soddisfazione generale ma la notizia della cessione di cacciatorpediniere è già questa sera stessa criticata da diverse parti. Taluni la considerano un atto aperto di guerra a fianco dell'Inghilterra e si prevedono tempestosissime discussioni in seno al Congresso.

Un appello di Gigurtu al popolo romeno

BUCAREST, 3

Il Presidente del Consiglio Gigurtu ha rivolto ai romeni che avevano sollevato proteste contro il lodo di Vienna, un appello così concepito: «Le Potenze dell'Asse garantiscono la libertà del popolo romeno. Noi non possiamo mettere in giuoco l'esistenza dello Stato per un bel gesto che potrebbe provocare una catastrofe. Grazie alle garanzie offerteci possiamo ora intraprendere la ricostruzione della Romania». L'appello conclude invitando alla calma, al lavoro ed avere fiducia nel Governo.

E' stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Nel corso della sera del 3 settembre si è verificato un tentativo di turbamento dell'ordine pubblico. Un gruppo formato da diversi individui molto giovani che indossavano l'uniforme militare è penetrato nei locali della Società radiofonica situata alla Baneasa, nei pressi della capitale, dicendo di essere la guardia di rinforzo. Membri del gruppo hanno fatto alcune insignificanti distruzioni degli apparecchi. Nello stesso tempo alla centrale della Società dei telefoni di Bucarest è stata tentata una manovra simile anche da alcuni giovani. D'altra parte un individuo ha scaricato di fronte al Palazzo Reale, in modo dimostrativo, alcuni colpi di rivoltella. Tutti i colpevoli di cui sopra sono stati immediatamente arrestati. Tentativi simili, egualmente poco seri e senza conseguenze, si sono prodotti nello stesso tempo a Brasov e a Constanza. Gli autori sono stati egualmente immediatamente arrestati. L'inchiesta delle autorità è in corso».

Si apprende che gruppi di ungheresi avevano occupato la centrale telefonica del traffico internazionale a Oradeamare ma ne sono stati subito sloggiati. A Cluj un centinaio di soldati romeni appartenenti all'87.o reggimento fanteria hanno disertato con l'armamento individuale, munizioni e una mitragliatrice per darsi alla montagna dove intendono svolgere la guerriglia. Il loro esempio è stato seguito da 25 soldati di un altro reggimento di stanza a Somoseni. Molti ufficiali hanno offerto le loro dimissioni che sono state respinte dal Governo. Truppe romene in mattinata hanno poi steso un solido cordone intorno al quartiere comunista della città, piazzando le mitragliatrici nei punti strategici dopo che le autorità avevano scoperto che elementi comunisti cercavano di inscenare dimostrazioni vietate dal Governo di Bucarest. Corre voce che manifestazioni di indisciplina alle autorità centrali si siano verificate nella 16.a Divisione di fanteria, nella 9.a Brigata mista e nel 6.o Corpo armato dell'Esercito romeno, tutti dislocati in Transilvania.

Re Carol ha accettato le dimissioni del Sottosegretario all'Educazione Nazionale, Cretzu, e del Sottosegretario della Sanità, Simionescu.

La moglie di Ciang Kai Seek giunta in volo a Hong Kong

TOKIO, 3

L'*Asahi* scrive che è giunta in aereo a Hong Kong la signora Ciang Kai Scek, la quale proseguirà in aereo per Manilla. Scopo del viaggio della signora Ciang Kai Scek sarebbe quello di mettersi in contatto con i rappresentanti della stampa internazionale per perorare la causa della Cina di Chung King. Il giornale aggiunge che probabilmente la signora Ciang Kai Scek proseguirà il suo viaggio e si recherà negli Stati Uniti, dove intende farsi ricevere da Roosevelt.

La situazione in Indocina appare oscura. Nei circoli navali nipponici si dichiara di non aver ricevuto alcuna comunicazione dalle autorità indocinesi del blocco del porto di Hai Pang, ma nei ceti armatoriali corre insistentissima la voce che dal 30 agosto ad oggi nessun piroscafo è entrato o uscito da quel porto.

Secondo il giornale *Asaki Shimbun*, il Governo di Vichy sta facendo sforzi eccezionali per conservarsi fedele il Possedimento indocinese e per sedare le insurrezioni che sarebbero scoppiate qua e là. Sempre a detta del giornale, esso avrebbe sollecitato le delegazioni di armistizio italiana e germanica di decidere le misure immediate per il mantenimento della pace nel territorio dell'Indocina.

Nel commento editoriale, lo stesso giornale afferma che se gli insorti dovessero decidere di fare causa comune con il Generale De Gaule, il Giappone non potrà rimanere indifferente, perchè il De Gaule altro non è che un pupazzo nelle mani dell'Inghilterra.

La Mostra del cine a Venezia

La "Peccatrice,, il film delle grandi firme "Mutterliebe,, glorificazione della madre

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 3

Il secondo lavoro italiano alla Mostra di Venezia, presentato nello spettacolo d'oggi, può definirsi il film delle grandi firme. Pensate infatti che Amleto Palermi per questa sua «Peccatrice» che è stato accolto dal massimo plauso degli spettatori, si è giovato della opera di ben 10 artisti già da tempo segnati dal crisma del successo: Paola Barbara, Vittorio De Sica, Fosco Giachetti, Gino Cervi, Umberto Melnati, Bella Starace Sainati, Camillo Pilotto, Giuseppe Porelli, Mario Ferrari e Piero Carnabuci. Film di complesso, con tutti i ruoli in buone mani, girato al Centro sperimentale e a Cinecittà.

Una dolorosa vicenda

Ne è uscita un'opera senza stonature per ciò che riguarda la recitazione, armoniosa e corale nel senso più nobile della parola, in quanto nessun attore si lascia prendere la mano dal demone del divismo e ognuno dice la propria parola con particolare rispetto all'assieme e alla struttura organica del lavoro.

Il film narra la dolorosa vicenda di una giovane donna, Maria Ferrante, la quale, tradita dall'uomo a cui aveva fatto dedizione di se stessa, non riesce a trovare la pace nemmeno nella maternità, giacchè il bimbo le muore quando è ancora in fasce. Ella cerca rifugio presso una coppia di contadini genitori di un bimbo al quale aveva fatto da nutrice; ma l'amore di un familiare che diviene insolente quando apprende il suo passato, la spinge verso la città dove spera di potersi guadagnare la vita col proprio lavoro. Due amici la conoscono, Pietro e Paolo, ed è il primo che riesce a conquistarne il cuore. Senonchè Pietro resta preso in un groviglio di cattivi affari e, istigato da un perfido consigliere, Ottavio, che ha messo gli occhi su Maria, finisce in carcere. Nelle mani di Ottavio la giovane donna finisce col cadere in un ambiente di corruzione, ed è la misera fine d'una compagna di sventura che le fa aprire gli occhi. Maria fugge dal vizio e cerca di rifarsi un'esistenza recandosi a lavorare nella lavanderia di Pietro che ha già scontato la propria pena; ma i parenti di costui, riconosciutala, la rigettano sulla strada. Pietro vorrebbe trattenerla, ma ormai Maria è partita verso la città dove abita la pro- Maria è riconosciuta *I-, etaoin pria madre. Durante una sosta Maria è riconosciuta dal contadino che già la ebbe ospite e che vuol ricondurla in seno alla propria famiglia. La giovane in un primo momento accetta, ma poi riprende la via verso il proprio destino. Giunta alla mèta, Maria entra nel caffè dove soleva incontrarsi col primo uomo da lei amato e per caso ve lo ritrova, ormai imborghesito e gretto cosicchè ha da lui soltanto qualche parola di commiserazione. Decisa a redimersi, Maria compie l'ultima tappa della via che la conduce al bene, proprio nel momento in cui la vecchia mamma la invoca e ne sogna il ritorno. Cos la via del lungo e duro calvario finisce e un abbraccio di comprensione e di amore allaccia le due donne ormai ricongiunte per sempre.

Il successo di Paola Barbara

La dolorosa vicenda, che all'inizio procede impacciata perchè la narrazione si serve delle visioni che Maria ha in una notte di incubo, prende poi un ritmo serrato, sovrastato da un'athmosfera grigia e talvolta opprimente che è lo specchio fedele dello stato d'animo della protagonista. L'unica nota gaia è portata dal buon Melnati (Paolo) il quale in questo film tronca la lunga amicizia con De Sica, che è Pietro, ciò che ha un curioso sapore profetico in quanto due attori, per tanto tempo uniti sulla scena e sullo schermo, hanno preso proprio in questi ultimi tempi due strade diverse.

Amleto Palermi ha fatto muovere i personaggi con la consumata abilità che da anni gli è riconosciuta, ed è riuscito a dar vita a quadri di suggestivo effetto come l'incontro fra Maria e il suo seduttore, l'agonia della ballerina, i funerali del bimbo ed altri. Paola Barbara, interprete efficace della protagonista, che mostra il fascino della sua bellezza di buona figliola che il fascino di ambienti insani non riesce a contaminare, si è giustamente meritata gli applausi che gli spettatori le hanno prodigato alla fine della produzione. Il conte Volpi, l'Eccellenza Orazi ed altre autorità si sono vivamente complimentati con lei, con Umberto Melnati e con Amleto Palermi.

Avevano preceduto: il documentario «Porcellana» dell'Ente Ungherese Film, il quale attraverso il signo d'un artista mostra come si compia l'opera dei ceramisti della celebre manifattura di Hereng; «L'astronave n. 1 decolla», piacevole corto metraggio della Bavaria (Germania) che anticipa una visione di quello che sarà il primo viaggio di andata e ritorno sulla luna.

Il programma serale si è iniziato con due documentari: il primo edito in Svizzera, «Un'opera, un popolo», della Osec di Losanna; e il secondo di produzione italiana, «La vita del canarino», gustosa e interessante opera della «Luce».

Il film di Ucicki

E' poi apparso sullo schermo il film tedesco «Mutterliebe» (Amore materno), diretto da Gustav Ucicki per la Wien-Film. Questo lavoro — il cui soggetto è di Gerard Menzel — si propone la glorificazione della madre che fa olocausto della propria esistenza per dedicarsi all'avvenire dei figli. Rimasta vedova di un uomo che le voleva bene ma che non si curava delle basi economiche della famiglia, Martha Pirlinger è ancora giovane e piacente e potrebbe nuovamente accasarsi. Ma ci sono quattro bimbi in tenera età da sorreggere e guidare. Così Martha diventa lavandaia e stiratrice e lavora senza posa consumando la propria esistenza per assolvere il nobile compito assegnatosi. I ragazzi crescono e non sempre ripagano con soddisfazioni il sacrificio materno; ma ciò non distoglie Martha dalla propria offerta di dedizione totale. Ella cerca di rimediare a tutto e resta mamma autoritaria ma generosa, specialmente quando si accorge che i figli hanno bisogno del suo aiuto materiale e della sua parola incitatrice. Arriva così ai 60 anni, riscaldata soltanto dalla tenera amicizia di un buon notaio che le è vicino per oltre venti anni, e corona in un'aureola di sublime eroismo la propria santa missione cedendo la cornea di uno dei propri occhi per conservare la vista a uno dei figli che sta per diventare cieco.

Questo film a tesi ha un'andatura eminentemente descrittiva e abbonda di particolari e dettagli, specie nella seconda parte, che caratterizzano la vita famigliare tedesca senza peraltro aggiungere valore artistico alla vicenda che si snoda particolarmente felice nella prima parte, ariosa e profetica. Ottime la fotografia e l'ambientazione.

L'Ucicki ha fatto con questo film la sua opera migliore. Fra gli interpreti eccelle Kathe Dorsch, una Martha singolarmente espressiva, che recita con calore ed esprime i diversi stati d'animo con un suggestivo giuoco della fisionomia. Magnifico il gruppo dei ragazzi, uno dei quali, Erick Kucha, figura al centro di una fra le più graziose scene del film: quella in cui, capitato nella sala d'una musica militare, trascina i suonatori ad eseguire un brano wagneriano. Buoni anche la Susi Nicoletti e Paul Hörbiger. Il film è stato lungamente applaudito.

L'attesa proiezione del film di Augusto Genina, «L'assedio dell'Alcazar», avverrà domani sera.

Nel pomeriggio d'oggi nella saletta di prova del palazzo Giustignan, è stata offerta ai giornalisti una visione del film «Die Geierwally» di Hans Steinhoff, che ha fatto ottima impressione.

LINO CAMPANINI

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Polar MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

Notiziario sportivo

Il confronto velico italo-tedesco-ungherese

Gli Azzurri dominano nella prima prova

Nadali vittorioso seguito da Cernischi

Una delle tre prove comprendenti la fase decisiva dell'incontro triangolare velico fra le Nazioni dell'Asse e l'Ungheria ha potuto avere ieri il suo svolgimento, abbenchè il vento, dopo essersi fatto tanto desiderare, non sia venuto ancora a favorire completamente la tanto attesa ed importante competizione. Per tali ragioni la seconda prova, che doveva aver luogo nel pomeriggio, è stata rimandata a stamane.

Esordio lusinghiero

Alle 11.40, le sei vele rappresentanti le Nazioni in gara per la conquista della coppa offerta da S. M. il Re Imperatore, si son mosse dalla diga antistante il porto Duca d'Aosta per compiere le sei miglia del percorso. Con abile manovra tattica il triestino Gino Nadali si è portato fin dall'inizio in testa al gruppo, riuscendo a mantenere il distacco per tutti i tre viraggi ed in modo da terminare vittorioso la prima prova. Lo ha seguito, a breve distanza, l'altro rappresentante dei colori italiani, Ettore Cernischi, che è riuscito a precedere il germanico Grunewald ed il magiaro Heinrich. Per ora, però, non si può tener conto dei risultati ottenuti nella prova di ieri, perchè alla fine di essa, sono stati presentati alla giuria quattro reclami da parte dei due velisti tedeschi Cropp e Grunewald, dell'ungherese Heinrich e dell'azzurro Cernischi. L'ottimo piazzamento ed il brillante comportamento tenuto ieri dai due velisti italiani lascia sperare che nelle prove di oggi essi sapranno mantenere posizioni tanto aspramente raggiunte ieri, così da colmare il distacco che li separa dal rappresentanti germanici.

I passaggi e l'arrivo

Alla manifestazione inaugurale di ieri, svoltasi in un'atmosfera di cordiale cameratismo sportivo, hanno presenziato il presidente della R. F. I. V., cons. naz. Ammiraglio barone Alberto Fazzini, gli Ammiragli Secchi e Soldati, il Console d'Ungheria a Trieste, il gr. uff. Antonio Cosulich, il cav. de Concilis e tutti i dirigenti della vela triestina.

Ecco i piazzamenti della prova di ieri che ha avuto inizio alle 11.40: primo giro: 1) Nadali (I. 34), alle 12.21'54"; 2) Cernischi (I. 46), alle 12.22'18"; 3) Grunewald (D. 628), alle 12'23'40"; 4) Heinrich (M. 7), alle 12.24'20"; 5) Cropp (D. 694), alle 12.24'25"; 6) Kovacs (M. 25), alle 12.24"53".

Secondo giro: 1) Nadali, alle 13.5'18"; 2) Cernischi, alle 13.7'13"; 3) Grunewald, alle 13.8'52"; 4) Heinrich, alle 13.10'6"; 5) Cropp, alle 13..11'32"; 6) Kovacs, alle 13.13'56")).

Terzo giro: 1) Nadali, alle ore 13.49'47"; 2) Cernischi, alle 13.51'27"; 3) Grunewald, alle 13.53'54"; 4) Heinrich, alle 13.56'9"; 5) Cropp, alle 13.57'38"; 6) Kovacs, alle ore 14.4'39".

In serata a tutti i partecipanti e alla giuria è stato offerto dal Comune di Trieste un pranzo al Castello di San Giusto.

Domenica alla Ginnastica

Malvich contro Chiarabini

nella riunione organizzata dall'A.P.T.

Come abbiamo annunciato ieri, l'Associazione pugilistica triestina sta per organizzare una serie di interessanti riunioni aventi lo scopo di propagandare maggiormente fra le masse questo sport maschio e generoso. La prima di dette riunioni avrà luogo domenica prossima alle 18.30, nella palestra della Ginnastica. Il programma sarà imperniato su alcuni equilibrati confronti fra i migliori pugili dilettanti giuliani e sul «quadrato» si misureranno anche i «massimi» Bordo di Trieste contro Razza di Pola. Ma il numero di centro sarà costituito dal combattimento fra i professionisti Sem Malvich di Fiume e Giuseppe Chiarabini di Genova, due «prima serie» della categoria «piuma».

I prezzi per l'avvincente riunione ne sono stati così stabiliti: sedie di ring lire 6, posti a sedere in platea lire 4 e galleria lire 2.50.

Due incontri di hockey domenica a Barcola

Domenica prossima, sul pattinaggio sociale di Barcola, la squadra dei campioni del Dopolavoro Pubblico Impiego si presenterà al pubblico in una partita pre-campionato contro la leggera e tecnica squadra del Dopolavoro Magistrato delle Acque di Venezia. In precedenza, si svolgerà la gara di ritorno tra le squadre cadette del Pubblico Impiego e del Ferroviario.

Il salvataggio di una bambina al bagno di Cedas

Verso le 13.30 di ieri, una bambina, Roberta Canciani, d'anni 10, abitante in via Brandesia 981, mentre stava facendo il bagno nello stabilimento di Cedas, essendosi spinta un po' al largo, ha corso il pericolo d'annegare. Alle grida d'aiuto della fanciulletta, sono accorse l'insegnante Maria Stoher, abitante in via Donato Bramante 2, e una sua nipote, la Giovane Fascista Bruna, le quali sono riuscite a trarre a salvamento la Canciani, che se l'è così cavata soltanto con una grande paura.

Una grave caduta

Nel manovrare una locomotiva in moto nel recinto della Ferriera d'Ilvania, il ferroviere Guglielmo Cautero, di 26 anni, abitante in Androna S. Tecla 7, ha perduto l'equilibrio andando a cadere su di un grosso ferro. Gravemente ferito, il Cautero è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato una ferita alla regione zigomatica sinistra una contusione all'emitorace sinistro con sospetta frattura costale. Egli è stato accolto nella prima divisione chirurgica e colà giudicato guaribile in tre settimane.

Il piede sotto la ruota

Mentre lungo la via Cadorna guidava un carro trainato da due cavalli, il cocchiere Giuseppe Giovannini di 61 anni, abitante in via Molino a Vento 134, ha perduto l'equilibrio in modo da aver schiacciato il piede destro da una ruota. Il Giovannini è stato soccorso dalla Croce Rossa, con la quale è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in cinque settimane.

Una caduta. Scendendo le scale di una casa di via Romolo Gessi, la studentessa Elda Enzman di 13 anni, è caduta producendosi la distorsione del piede destro. Trasportata con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, la ragazza è stata accolta in osservazione.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica escursione con autocorriera in Selva di Tarnova. Prenotazioni dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

Poligrafico-Cartotecnico. Sabato nel pomeriggio brevetti di nuoto per poligrafici al Bagno Ausonia; iscrizioni aperte fino giovedì alle 20. Alla stessa ora di giovedì sono convocati in sede tutti i partecipanti ai brevetti. Oggi e venerdì prove della Filodrammatica. Domani biblioteca. Aperte iscrizioni torneo di boccine.

«Pitteri». Domenica gita cicloturistica a Torre di Zuino. Partenze da campo San Giacomo alle 6.30.

Ferroviario. Coloro che intendono partecipare al corso filodrammatico indetto dalla «E. Duse», si rivolgano alla segreteria di piazza Vittorio Veneto n. 3, ove avranno tutti gli schiarimenti in merito. Possono iscriversi soci, amici e dopolavoristi.

«Dimm». Domenica gita con treno a Padova. Quota soci lire 25, non soci lire 29. Iscrizioni a tutto domani presso la segreteria di sezione. Domenica al Bagno Ausonia brevetti di nuoto. Pure domenica gare per il campionato di nuoto valevole per il titolo di campione provinciale di nuoto per l'anno XVIII indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal «Dimm». Iscrizioni libere a tutti i Dopolavoro di Trieste e provincia e a tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. anno XVIII e della scheda di valutazione fisica e non tesserati alla Federazione Italiana Nuoto. Informazioni presso la direzione tecnica del «Dimm» a tutto venerdì. — Sezione B. Sabato la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico diretta dal camerata Trevisan darà nella nostra sede un recita con la commedia in tre atti di Giacosa: «Tristi amori». — Sezione A. Ogni lunedì e giovedì dalle 16 in poi lezioni di scherma dirette dal maestro De Palma.

Recite di filodrammatici

«Tristi amori» al «Dimm». Sabato, alle 20, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico - Cartotecnico «Corridoni-Presel» diretta dal camerata E. Trevisan darà al «Dimm» la commedia in tre atti di G. Giacosa «Tristi amori».

RADIO

4 settembre

Onde: m. 221,1, 230,2, 245.5, 263,2, 420,8 e 491,8. Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Radio sociale. 13.15: Orchestrina Zeme. 14.15 (circa): «La manifestazione cinematografica di Venezia», conversazione di A. De Stefani. 14.25 (circa): Musiche per orchestra. 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Il cervo dalle corna d'oro», leggenda di Enzo Corderi (IV puntata). 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 491,8. Ore: 19.30: Musica varia. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8, 491,8): **Musiche per orchestra** dirette dal m.o C. Gallino. 21.50: **Concerto** del violoncellista Camillo Oblach. 22.40: **«Troppo eguali»**, un atto di Gino Rocca. 23: Giornale radio. 23.15: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Saverio Seracini.

II PROGRAMMA SERALE. Sino le ore 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): Musiche da films incise su dischi. 21: **«Il romanzo** dell'arcobaleno», fantasia di E. D'Errico. Quarto capitolo: «Azzurro», Orchestrina Zeme. 21.30: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato diretto dal m.o Bresci. 22.30: Musica varia. 23: Giornale radio.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Ore 20.45: Concerto sinfonico popolare diretto dal maestro Arturo Lucon.

NAZIONALE. Sabato: «Tutto per la donna», June Astor-Antonio Centa.

EXCELSIOR. 16.30: «Pericolo all'ovest», Conrad Nagel, Eleanor Hunt.

PRINCIPE. 16: «Il bandito della California», la più emozionante avventura di Tom Tyler.

FILODRAMMATICO. 16: «Notte di nozze», A. Sten, G. Cooper, e Cecchelin nella novità «Otella» e varietà. Prezzi: I, L. 3; II, L. 1.50.

FENICE. 16.15: «Strettamente confidenziale», con Myrna Loy e «Il bandito della Casbah», con J. Gabin.

ITALIA. 16: «Le sorprese del vagone letto», allegria, amore, avventure, con Clama Calamai. Ultimo giorno.

REGINA. 16: «Sogni dorati», delizioso, Jean Parker, Fred Stone.

IMPERO. 16: «Sergente Berry», una avventura eroicomica con Hans Albers. Un film Tobis.

REALE. 16: «Amore sublime», con Barbara Stanwych, John Boles. Delizioso.

GARIBALDI. 16: «La villa del mistero», Preston Foster e Margaret Collahan. Domani: Seconda serie di quattro famose comiche americane con Andy Clyde (Lodovico).

MASSIMO. 16: «L'esiliato», amore, odio, vendetta, Sten Lindgren, May Norni. Finlandese.

NOVO CINE. 16: «La vergine delle roccie», avvincente e passionale con il piccolo J. Mara.

MODERNO. 16: «L'impareggiabile Godfrey». Segue: «La mazurca di papà».

ODEON. 16: «La ballerina del gangsters», brillante, con Jessie Matthew.

SAVOIA. 16: «Battaglia delle Fiandre» e «Nonna Felicita». Ultima 21.30.

ARMONIA. 15.30: «Il ponte dei sospiri», P. Barbara. Varietà.

POPOLO. 15.30: «Caffè internazionale», V. Korene, F. Berry. Forte dramma che appassiona e «Ridolini».

AZZURRO. 16: «L'amore in gabbia», con Anny Ondra divertentissimo.

VITTORIA. 16: «Carnet di ballo», M. Bell e Pierre Blanchar.

RADIO. 16: «Quando si ama», Katharine Hepburn, Ch. Boyer. Ridolini.

CENTRALE. 15.30: «Traversata nera», emoz. Pilotto, Ferrari. Topol. col.

ADUA. 15.30: «Grande Barnum», V. Beery. Segue «Frankenstein». Karloff

VENEZIA. 16: «La crociera delle ragazze» e «Come divenni campione».

BELVEDERE. 15.30: «Quel diavolo di ragazza», con D. Darrieux. Ridolini.

CARDUCCI. 14.30: «Port Arthur» guerra russo-giapp.). «Pensione Mimosa»

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	2	3
Rendita 5%	93.80	93.70
Rendita 3½%	74.35	74.40
Redimibile 3½%	73.05	72.90
Redimibile 5%	95.25	95.20
Obbligaz. Tre Venezie	93.40	93.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.25
Buoni Tes. nov. 1943	95.50	95.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.—
Buoni Tes. nov. 1949	100.—	99.90
I. R. I.	469.—	468.50
I. R. I. «Stet» 4%	670.—	670.—
I. R. I. «Mare» 4½%	472.—	473.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	489.—	489.—
Elettr. Ferrovie Stato	473.50	473.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.—	409.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900.	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	831.—	831.—
Assicuratrice Italiana	593.—	593.—
Infortuni	1895.—	1897.50
Riun. Adriat. ser. A	1795.—	1795.—
Riun. Adriat. ser. B	1757.—	1757.—
Gerolimich	230.—	230.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	1028.—	1027.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	464.—	462.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	230.—	230.—
Arrigoni e C.	222.—	222.50
Cantieri Riun. Adriat.	140.—	140.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	690.—	690.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	241.—	240.50

CAMBI: New York 19.80; Belgio 305.34; Svizzera 451.25; Amsterdam 1012.97; Germania 780; Jugoslavia 45.12½.

Mercato calmo, con affari limitatissimi e pochi spostamenti nei prezzi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Marcello, Massimo, Giuliano, Marino. Rosa. Rosalia, Candida.

DECESSI (3 settembre 1940-XVIII): Pahor ved. Vecchiet Rosalia, a. 60; Cargnelutti ved. Turrolo Maria, a. 76; Tschurtschenthaler ved. de Escher Ada, a. 78; Tramontan Attilio, a. 25; Pauletich ved. Petronio Maria, a. 89; Rusconi in Sereni Virginia, a. 30; Rizzuto Serafino, a. 25; Pelich ved. Duiz Domenica, a. 66; Marussi Antonio, a. 1. Barberi Fulvia, g. 27.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 1 fuochista.

CORRISPONDENZA APERTA

Costante lettore. Il figlio naturale ha diritto, nell'ipotesi sottopostaci, all'eredità in concorso col coniuge superstite.

Amico bisognoso. Non occorrono speciali licenze per le operazioni da voi prospettate. Comunque rivolgetevi per maggiori dettagli all'Unione dei Commercianti, (via S. Nicolò, 7).

Un'inquilina. Il proprietario — per legge — dove consegnare e mantenere la casa in istato di servire all'uso per cui venne locata e deve garantirne al conduttore il pacifico godimento per tutto il tempo della locazione (art. 1575 del Cod. Civ.) La tinteggiatura dei muri interni della abitazione, delle porte ecc., rientra invece tra quelli elencati dall'art. 1604 del Cod. Civ. che stanno a carico dell'inquilino. In ogni caso non è assolutamente compatibile una compensazione tra pigione e spese per i lavori da voi richiesti. Rivolgetevi, per maggiori dettagli, al Sindacato Proprietari di Fabbricati, (via S. Spiridione 7, I).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BAMBINAIA bella presenza, praticissima anche neonati, offresi ovunque. Modicità. Referenze. Indirizzo Piccolo. 41858 A

DONNA pratica lavato e stiro, offresi a giornata. Foscolo 50, presso portinaia. 71807 A

DONNA pratica cucinare, offresi per mattina, possibilmente paraggi piazza Garibaldi. Gatteri 34, portinaia.

DONNA seria, capacissima cucinare, occuperebbesi presso persona sola, anche fuori Trieste. Pellico 1, primo.

FRIULANA ventenne, tutto fare. Via C. Battisti n. 29. 27048 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Pallago, via Udine 25. 71832 A

PRIMO, secondo servizio, brave, prestaservizi raccomandata, media età, brava, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 0026989 A

RAGAZZA 22.enne, stabile, brava tutto fare, offresi anche dintorni città. Via Franca 16, portineria. 41893 A

SIGNORINA 24.enne, bella presenza, capacissima tutti lavori casa, offresi persona sola. Livaditi 3, telef. 7119.

TRENTASETTENNE, indipendente, capacissima tutto fare, offresi. Ireneo 4, pianoterra. 71850 A

VENTENNE, bella presenza, escluso cucinare, occuperebbesi stabile presso piccola famiglia. Via del Bosco 1.

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. CAMERIERA pensione paga 250, cuoca perfetta 300, bambinaia parli tedesco, domestiche, governanti, cerchiamo. Torrebianca 24. 27093 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41867 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia, cercasi prontamente. Valdirivo 42, porta 19. 71835 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Barich, Viale XX Settembre 82, I piano. 27065 B

DOMESTICA giovane, tuttofare, cercasi prontamente. Ginnastica 25, I; dopo le 16. 27049 B

DONNA pratica tutto fare cercasi per Roma. Rivolgersi via Donadoni 29. Tedeschi. 27051 B

DONNA civile tuttofare cerca signora sola. Presentarsi con attestati, Corso V. E. 10, terzo, destra. 41854 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8-17. Via Rismondo 11, II. 41860 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi dalle 13 alle 19. Via Pauliana 6 (rivolgersi portinaia). 41859 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi cercasi, escluso vitto. Fabio Severo 49, porta 4. 71844 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per prime ore mattina. Presentarsi 7-8 o 14-15. Marconi 32, porta 8. 71843 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, Udine 19, secondo. 71823 B

RAGAZZA prestaservizi, giovane, cercasi. Udine 24, porta 4. 41878 B

RAGAZZA giovane per bambina cercasi prontamente. Presentarsi dalle 12 alle 13, Venti Settembre 102, Bonifacio. 71853 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 8. 41890 B

RAGAZZA seria, tutto fare, con attestati, per piccola famiglia, cercasi, dalle 8-11. Via Ronco n. 6, II. Moggi.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. A. SIGNORINA distinta offresi bambini, dama compagnia, direzione casa, miti pretese. Cassetta 27028 C, Unione Pubblicità. 27028 C

CALLISTA-pedicure, specialista unghie incarnate, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 71784 C

CONIUGI soli offronsi custodi villa. Indirizzo, via S. Caterina 7, portineria. 41873 C

CONIUGI si offrono per portinai; con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 71818 C

CONTABILE esperto, specializzato compilazione paghe operai, assume tenitura libri, riordinamenti, impianti piccole aziende. Cassetta 27025 C, Unione Pubblicità. 27025 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco, vasta esperienza, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26944 C, Unione Pubblicità. 26944 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, pratica ufficio, miti pretese, offresi anche ore. Cassetta 27041 C, Unione Pubblicità. 27041 C

DISTINTA signorina 27.enne, lingue, offresi per bambini o governo casa. Cassetta 26956 C, Unione Pubblicità. 26956 C

EX bancario, contabile bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, lunga pratica, occuperebbesi, anche mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 26741 C, Unione Pubblicità. 26741 C

IMPIEGATA 19.enne, dattilografa, conoscenza contabilità, stenografia, pratica lavori ufficio, telefono, cassa, offresi. Cassetta 26963 C, Unione Pubblicità. 26963 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra, pomeriggio. 41863 C

RISCUOTITRICE e altri lavori ufficio, offresi. Giulia 25, negozio frutta e vini. 71855 C

SIGNORINA per bambini, perfetto tedesco e italiano, offresi. Rendl, Villa Redenta, Portorose. 71818 C

SIGNORINA 20.enne, dattilografa veloce, pratica lavori ufficio e stenografia, offresi. Cassetta 27035 C, Unione Pubblicità. 27035 C

VENTINOVENNE, volonteroso, serio, cerca occupazione in qualità di magazziniere, commesso, autista o posto fiducia. Offerte Cassetta 27032 C. Unione Pubblicità. 27032 C

TAGLIATRICE sarta perfetta, metodo moderno e misure dirette, bella presenza, distinzione, serietà, conoscenza lingue, ottime referenze, cerca posto quale tagliatrice o direttrice casa confezioni. Offerte Cassetta n. 27059 C, Unione Pubblicità. 27059 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi, da 4. Calze, rimmagliatura, soprascarpe. Impermeabili, borsette, riparazione. - Scalinata 3. 71808 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. officina. 27092 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO panettiere, giovane, e ragazzo 14 con libro lavoro, per portapane. XX Settembre 59. 71813 D

DATTILOGRAFA contabile cerca studio avvocatile. Offerte Cassetta 27039 D, Unione Pubblicità. 27039 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Settefontane 18, Saita. 41870 D

GARZONA sartoria signora cercasi. Piazza Ciano 11, Borgnino. 41880 D

GARZONA sarta uomo. Sartoria Primavera, Galleria Arrigo Protti 1. 4015 D

GARZONA stiratrice cerca stireria. Piazza Hortis 2. 27077 D

GARZONA sarta cercasi. Galleria Arrigo Protti n. 4, ammezzato. 27068 D

GARZONA cercasi, sartoria uomo; buona paga. S. Spiridione 4, II p. 27054 D

GIOVANI iscritti Ufficio collocamento industria, cercansi per lavoro fattorino stabile. Rivolgersi Canalpiccolo 3, Espressi. 71816 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Madonnina 4, porta 12. 27052 D

MEZZALAVORANTE garzona sarta, cerco. Ginnastica 25-III. 27101 D

RAGAZZO porta pane cercasi. P. P. Vergerio n. 10. 71766 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 71811 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Gatteri 44. 41861 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via S. Giusto n. 3, panetteria. 41892 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERINO grande, vuoto, o cameretta, cercano coniugi, pagando mensili lire 50. Cassetta 27038 E, Unione Pubblicità. 27038 E

IMPIEGATO coniugato, due bambini, provvisto biancheria, cerca mobiliata, comodo cucina, paraggi Giardino Pubblico. Portineria, Giulia 4. 41872 E

MATRIMONIALE, salotto, bagno, riscaldamento, eventuale vitto, preferibilmente paraggi Piazza Venezia, cercansi. Cassetta 27030 E, Unione Pubblicità. 27030 E

MATRIMONIALI vuote ingresso libero, conforto, appartamentini tutte posizioni, cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 27094 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIMA, indipendente, affittasi. Galilei 17, terzo, destra. 0026969 F

A. A. A. CENTRALISSIME, ingresso libero, tutte comodità, pensione. San Nicolò 2, primo. 71834 F

A. A. A. INDIPENDENTE, tipo salotto, termobagno, affittasi. Telefono 6217. 27082 F

A. A. A. INGRESSO scale, unico subinquilino, affittasi a distinto. Rapicio 6, porta 8. 27087 F

A. A. A. MOBILIATA, bellissima, soleggiata, a persona distinta. Petrarca 5, porta 1. 71858 F

A. A. CAMERA bellissima, casa nuova, termobagno, affittasi a distinti, cucina esclusa. Prezzo conveniente. - Rivolgersi Gatteri 34, portinaio. 27085 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi signore serio. Milano 16, porta 8. 41876 F

A. A. MOBILIATA, moderna, soleggiata. Ginnastica 30, porta 5. 27090 F

A. INDIPENDENTE, telefono, vitto, affittasi presso sola. Crispi 41, III. 27046 F

A. MOBILIATA, tranquilla, affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 41895 F

A. MOBILIATA, tranquilla, telefono, vitto ottimo, affittasi distinto. Machiavelli 19, II, sinistra. 27086 F

BELLA mobiliata uso bagno, telefono, vitto anche breve soggiorno, affittasi soltanto distinto. Battisti 15-II, sinistra. 27100 F

CAMERA, camerino mobiliati. - Via dei Fabbri 4, I. 71827 F

CAMERA due finestre, prospiciente strada, comodo cucina, affitta signora sola soltanto a distintissimi. Foscolo 27, porta 6. 71816 F

CAMERA mobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. Mazzini 21, quarto. 71809 F

CAMERA vuota, bella, comodo cucina, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 41875 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via Geppa 10, Cannone. 71842 F

CAMERA lussuosa, bagno, telefono, anche per amici, affittasi. Valdirivo 11, Bonaldi. 71837 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a signora o signorina seria. Per informazioni rivolgersi presso Suore Giuseppine, Romagna n. 20. 71820 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Maiolica 9, IV, sinistra. 71841 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, primo piano, affittasi. Latteria, Cavana 15. 6728 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Bellinzona 4, rivolgersi portinaio. 27080 F

CAMERA bellissima, centrale, affittasi a distinto. Torre Bianca 43, II, porta 6. 27071 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi onesto. Giulia 13, porta 7. 27089 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, escluso donne. Via Udine 49, porta 14. 0071710 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 10, I, porta 2, angolo XX Settembre. 71833 F

CAMERINO affittasi donna occupata, assente giornata. Boccaccio 15, mezzanino sinistra. 41881 F

CENTRALISSIMA mobiliata elegantemente, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare 25668. 27081 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, acqua corrente, oppure due amici. Indirizzo Piccolo. 71830 F

MATRIMONIALE bella, bagno, telefono. Torrebianca 25, p. 10. 41888 F

MOBILIATE una ingresso libero, altra anche comodo, affittansi. Capuano 6, primo. 6730 F

MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi. Mazzini 24, II, p. 6. 27073 F

MOBILIATA due letti, comodità pensione. S. Zaccaria 6, primo (Piazza Goldoni). 27070 F

MOBILIATA, una due persone, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, II. 27091 F

MOBILIATA, indipendente, affittasi presso persona sola. Kandler 3, I, destra. 71817 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi a distinto. XX Settembre 25, quarto. 41868 F

MOBILIATA bellissima, tipo salotto, acqua corrente, affittasi. Carducci 49, portinaia. 71826 F

STANZA vuota e comodo cucina affittasi a signora. Canova 26, porta 7, alle 19. 41879 F

STANZA signorile, unico inquilino, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, primo. 71812 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 41855 F

VUOTA per persona sola. Via Madonna Mare 16, I. porta 4. 71845 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3 «Scuola diurna-serale». - Elementari, medie inferiori, superiori. 6729 G

A. DIAZ 3. Stenocontabilità. Lingue (due mesi gratuitamente!). Maestre Asilo. 6729 G

ANNO solo studio ammissione superiori, abilitazioni, maturità. Istituto «Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 5496. 27057 G

CORSI accelerati confezione bambole Lenci, giocattoli, fiori. Inizio primi settembre. Indirizzo Piccolo. 71840 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente realmente signorile. Gabinetto chimica. Sala, concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo, anche serale. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte, corsi serali e domenicali. Dopo scuola modello. Convitto allievi provincia. Apertura dei corsi: 16 settembre. 41884 G

LINGUE europee, americane: sono tesori. Immediata conversazione. Traduzioni. Giulia 41, IV, mezzo. 27069 G

SLOVENO: cercasi signorina per insegnamento rapido. Offerte, pretese, Cassetta 27043 G, Unione Pubblicità. 27043 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi 50; dattilografia 25. Studio: S. Lazzaro 19. 71822 G

STENODATTILOCONTABILE, corsi, lezioni particolari. - Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 41885 G

UNIVERSITARIO dà lezioni corsi inferiori, nonchè violino e teoria. Pretese miti. Cunicoli 10, Stolfa. 41857 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPOTTINO bianco bimbo, smarrito tram 6. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 27055 H

ORECCHINO smarrito. Mancia generosa portandolo Viale Sonnino 16, V. 71815 H

PORTAFOGLIO smarrito paraggi Campo Falchi (via dell'Industria). Trattasi di militare in breve licenza. Trattenere denaro, pregasi restituire documenti, biglietto ferroviario. - Sbroglia Romeo, Ponzianino n. 3. 71856 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2-4. 27097 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, F. Severo 82, soleggiati, riscaldamento autonomo, 1-2 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi 15 settembre. Amministrazione Clementi. 26973 I

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, stanzino, bagno installato, cucina a gas, rivestimenti maiolica, riscaldamento autonomo, magnifica posizione soleggiata, affittansi. Piccardi 57. - Amministrazione Spagnul, Piazza Umberto I 2, tel. 46-27. 71531 I

APPARTAMENTI signorili una e due stanze, giardino, Cologna 71, villa e Severo 32, sulla scala. 27045 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, affittasi, via Settefontane 55. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 41887 I

QUARTIERE tre camere, cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71849 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, modernissimo, riscaldamento. Visitare Diaz 26, terzo. 71824 I

QUARTIERE mobiliato, con giardino, bellissimo, affittasi. Caffè Adriatico. 71852 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi. Slataper 22, terzo. 71854 I

QUARTIERE tre stanze, bagno installato, ripostiglio, angolo via Galilei e via Giulia, affittasi prontamente, lire 225. Offerte Cassetta 27042 I, Unione Pubblicità. 27042 I

QUARTIERE casa nuova, due stanze, accessori, scambiasi più piccolo. Concordia 11, Marsi. 27079 I

STANZA con focolaio, luce, acqua, gas, vuota, indipendente, affittasi. Via Farneto 5, II. 71814 I

STANZE due, cucina, giardino, affittansi, 190 mensili. Telefonare 7817. 71847 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, soleggiato, riscaldamento, pressi via Carducci, cercasi. Scrivere Cassetta 27037 L, Unione Pubblicità. 27037 L

APPARTAMENTO tre stanze, signorilmente mobiliato, massimo conforto, in villa Scorcola S. Vito, cerca signore solo. Offerte Cassetta 27098 L Unione Pubblicità. 27098 L

CAMERA matrimoniale, cameretta, cucina, libero, mobiliato, cerco subito. Cassetta 27036 L, Unione Pubblicità. 27036 L

CAMERA cucina cercansi, due adulti, cauzione. D. Guerrazzi 12, Russian. 41864 L

MAGAZZINO chiaro, superficie duecento quadrati circa, cerco fra Stazione centrale e Campo Marzio. Cassetta 27031 L, Unione Pubblicità. 27031 L

QUARTIERE quattro stanze, servizio, paraggi Stazione centrale, piazza Oberdan, cercasi anche prontamente. Offerte Cassetta 26945 L, Unione Pubblicità. 26945 L

QUARTIERINO mobiliato, semindipendente, camera matrimoniale, camera due letti, cameretta, sala, accessori, biancheria tavola, letto, igiene massima pulizia, materassi, cuscini lana rifatti, pulitissimi, con pensione tre persone, bambina decenne, cameriera, cercasi presso distinta famiglia o persona sola, sanissima, per solo ottobre prossimo. Località centrale bene esposta. Risposte: Ferri, via G. Gallina 2. 41853 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A prezzi convenientissimi, vendiamo ponti, travature, materiali vari di demolizione, mobili ufficio. Corso Cavour 5, telefono 44-31. 71836 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 5.50; tela puro cotone 150, 14.50, 7.90; alta 270 misto lino 29.50. Piazza Ciano n. 13. 27062 M

CARROZZELLA Sport usata. Bresciani, via Pindemonte 10. 41877 M

CARROZZELLA per bambini, ottimo stato, occasione, vendesi. Abriani, Commerciale 9. 41862 M

CARROZZELLA fonda vendesi lire 60. Cappello 9, Zuccolin. 71831 M

CARROZZELLA Sport molleggiata, altra fonda, minimo prezzo, vendesi. - Maurizio 6, quarto. 27074 M

CARROZZELLA Sport, molleggiata, lussuosa, vendesi; dopo le 8. Foscolo 31, V, sinistra. 27075 M

CARROZZELLA Sport lire 90, altra fonda, moderna, chiara, vendonsi. - Rapicio 5, portiere. 27060 M

COLLEZIONE annulli pubblicitari e francobolli antichi, moderni, vendo, cambio. Cecconi, via Roma n. 17, Cvetrsic. 41871 M

MACCHINA Singer garantita 160, altra 300 vendonsi. Settefontane 12, interno. 27061 M

MANTELLO uomo, nero, calzoni sport, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 27056 M

MATERASSO lana prima qualità. Via Fabbrica n. 3, corte. 41874 M

MOBILIATA, ariosa, per persona distinta, affittasi. Fabbri 10, porta 13. 71851 M

PARAVENTO rollet, metri 4.50x2 altezza, vendesi. Beccherie 12. 41866 M

PELLICCIA persiano finissimo, quasi nuova, vendesi. Pallini 11, porta 10. 41869 M

RADIO, trasformatore guasto, orologio muro, vendonsi. Kandler 1, p. 9. 41852 M

SCALDABAGNO Waillant, nuovo, garantito, occasione; ritiro usato. Officina, Parini 3. 71839 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BAULE-armadio, ottimo stato, acquisterebbesi. Cassetta 27030 N, Unione Pubblicità. 27030 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 71594 N

CASSAFORTE usata, acquistasi. Offerte misure, prezzo, cassetta 26816 N Unione Pubblicità. 26816 N

FOTOGRAFICA Leica Zeiss 1,2 1.28, sestante Plath, cercansi. Indicare il prezzo. Cassetta 26946 N, Unione Pubblicità. 26946 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, carrozzine, lettini, materassi, ecc. 41825 NN

A. CAMERA letto lussuosa, garanzia, vendesi occasione. Zovenzoni 6. 27076 NN

A. CUCINE 650, attaccapanni 120, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65; lettini, carrozzine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete. Tarabochia 6. 41889 NN

A. MATRIMONIALE finissima, panniforti, bellissima, come nuova, vendesi. Trento 5, terzo. 27083 NN

CAMERA una o due persone vendesi. Piazza Sansovino 2, Gallis. 27089 NN

CUCINA bellissima, moderna, 680, occasione sposi, vendo. Istituto 38, portiere. 71857 NN

CUCINA lusso, marmi, 780, altra extra, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 27066 NN

DIVANOLETTO con materasso lana vendesi prontamente, 160 lire. Besenghi 18. 27050 NN

MADIERI legno, lavandini, completi, telefono interno, vendonsi occasione. Liberali, Piazza Impero 7, terzo. 27047 NN

MATRIMONIALE bellissima, stagionata, vendesi occasione, causa richiamo. Via Ginnastica 37. 71810 NN

MATRIMONIALE lussuosa, modernissima, vendesi, occasione sposi. Gatteri 54, porta 1. 41886 NN

MATRIMONIALE lussuosa, nuova, chiara, massima garanzia, vendesi. S. Sergio 4, falegnameria. 27064 NN

MATRIMONIALE modernissima e divanoletto nuovissimo, vendonsi causa partenza. Canova 13, p. 12. 27088 NN

PIANO buonissimo vendesi, occasione. Torre Bianca 43, II, porta 6. 27072 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, altri ottime occasioni, vendita, scambi. Via Udine 3, primo. 3 NN

PIANINO usato compero. Offrire cartolina, Kidrich, Santa Maria Madd. 792. 41894 NN

STANZA pulitissima, una persona, vendesi. Visitare pomeriggio. Gatteri 47, primo, destra. 71859 NN

STANZE complete, mobili singoli, vestiti usati, comperansi. Beccherie 12. Nacson. 41865 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTANSI argento, oro, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 71772 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio, uomo, vendo, scambio con donna. Via Nizza 32, Balbi. 71848 Q

BICICLETTA donna, ottimo stato, occasione, cercasi. Cassetta 27027 Q, Unione Pubblicità. 27027 Q

GASSOGENI semplici, sicuri, funzionamento garantito, prezzi miti. Officina, Parini 3. 71838 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

MUTUO primo rango 150.000, 6%, sopra buona costruzione città, offresi. Offerte Cassetta 27099 R Unione Pubblicità. 27099 R

NEGOZIO mode centralissimo, bene avviato, piccolo prezzo, affare, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 27057 R

SPACCIO vini oppure trattoria forte smercio, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 27058 R

120.000 cerco su stabile città verso altissimo premio. Cassetta 27044 R Unione Pubblicità. 27044 R

800 cerco per lavoro, garanzia. Cassetta 27096 R Unione Pubblicità. 27096 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTE, villette, osterie, vendonsi. Via Rossetti 4, trattoria Peppi. 41891 S

OPICINA, villetta nuova, 3 stanze, accessori, vendesi. Telefonare 32-594. 41882 S

QUARTIERI condominio, conforto, 2 camere, accessori, prezzo conveniente vendonsi. Visitare Montorsino 7. 71825 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA signorina, parenti alti impiegati, sposerebbe 60-65.enne, posizione. Inanonime, escluso fermo posta. Cassetta 27029 U, Unione Pubblicità. 27029 U

VEDOVO benestante, sanissimo, sposerebbe vedova indipendente, straniera, sana, bella presenza, illibata, colta, età 50-60 anni. Non riflette ad alcuna dote. Pregasi offerte dettagliate. Assoluta segretezza garantita. Anonime cestinansi. Cassetta 27034 U, Unione Pubblicità. 27034 U

Il giorno 31 agosto, dopo lunghe e penose sofferenze, nella grave età di 96 anni passò a miglior vita

ANGELA ved. UMECH

I dolenti figli **CARLO** ed **EGIDIA**, in unione ai parenti tutti, ne dànno il doloroso annunzio a quanti le vollero bene.

Per espresso desiderio della defunta, la partecipazione viene data ora, a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia.

In pari tempo ringraziano tutti quei buoni che vollero onorarne la memoria e che furono loro di conforto nella dolorosa circostanza.

Trieste, 3 settembre 1940-XVIII.

Domenica mancò improvvisamente al nostro affetto

GIUSEPPE PIZZIGA

d'anni 25

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ELDA**, la **MADRE** e i congiunti che, accasciati, a tumulazione avvenuta, comunicano la triste notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

Un ringraziamento di cuore alle Autorità militari, ai camerati del V Centro automobilistico, al Comandante del Corpo vigili urbani ed a tutti i buoni che con la loro presenza vollero onorarne la memoria.

Le famiglie:
PIZZIGA, BOSSI, PECENCO

Alle ore 8 del primo settembre cessava serenamente la sua esistenza terrena

Giuseppe Maionica

A tumulazione avvenuta, ne dànno avviso la consorte, il fratello **ENRICO** ed i parenti.

Trieste, 3 settembre 1940-XVIII.

Ieri improvvisamente cessava di vivere

Luigia ved. Bortolini

Gli addolorati figli, assieme ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo oggi 4 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via Tiziano Vecellio N. 1.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Nel V.o anniversario della morte della cara mamma

Erminia Paris

I **FAMILIARI** La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 4 settembre 1940-XVIII.